

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **20**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI – RETE DEGLI
ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA**

(Esercizi 2019 e 2020)

Trasmessa alla Presidenza il 24 novembre 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI - RETE DEGLI ISTITUTI PER LA
STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA (GIA' INSMLI)

2019 - 2020

Relatore: Referendario Daniela Cimmino

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Simona Longobardi

Determinazione n. 138/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 17 novembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, che assegna alla Corte dei conti il controllo sulla gestione degli enti privatizzati ivi indicati;

visti i bilanci dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea relativi agli esercizi finanziari 2019 - 2020 e le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori legali dei conti, trasmessi alla Corte dei conti ai sensi della normativa sopra richiamata;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Daniela Cimmino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, i bilanci e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2019 e 2020 corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

RELATORE

Daniela Cimmino

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. Quadro normativo	2
2. Organi	4
3. Personale	6
4. Attività istituzionale	9
5. Risorse finanziarie	11
6. Risultati contabili della gestione	12
6.1 Stato patrimoniale	12
6.2 Conto economico	14
7. Considerazioni conclusive	16

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti	5
Tabella 2 - Costo del personale	7
Tabella 3 - Incarichi professionali	7
Tabella 4 - Attività istituzionale	9
Tabella 5 - Fonti di finanziamento	11
Tabella 6 - Contributi non ricorrenti	11
Tabella 7 - Stato patrimoniale	12
Tabella 8 - Conto economico	14

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2019 e 2020 dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmlì), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa agli esercizi 2016 - 2017 - 2018, di cui alla determinazione n. 57 del 18 giugno 2020, è pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, doc. XV, n. 296.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia - Insmli), con sede in Milano, è un'associazione di diritto privato ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del d.lgs. n. 419 del 1999 (riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59), senza scopo di lucro, costituita nel 1949 e dotata di personalità giuridica propria a seguito dell'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano. L'articolo 3 del richiamato d.lgs. n. 419 del 1999 ha confermato il controllo successivo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

Ai sensi degli artt. 1 e 2 dello statuto approvato dal Consiglio generale del 14 gennaio 2017, l'Ente ha modificato la propria denominazione per abbracciare nel proprio ambito di interesse scientifico e culturale anche la storia contemporanea, confermando il compito istituzionale di conservare e valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L'Istituto è attualmente presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa paritaria costituita, al 6 settembre 2022, da 67 Istituti ed Enti associati e da 12 Enti collegati. I primi sono i soci dell'Istituto e dispongono di una propria ragione sociale e di personalità giuridica distinta. Il relativo contributo finanziario è determinato dal versamento delle quote sociali.

Gli "Enti collegati", come indicato nell'art. 4 dello statuto, esprimono con la richiesta di "collegamento" la condivisione delle finalità statutarie dell'Istituto nazionale senza fruire dei diritti e senza oneri derivanti dallo status di associato. L'Istituto non esercita funzioni di controllo nella gestione corrente, se non per il rispetto dei valori e delle finalità statutarie dell'Ente da parte degli Istituti associati e collegati e per la regolarità del pagamento delle quote associative da parte dei primi. Gli Istituti facenti parte dell'associazione si impegnano a costituire forme di coordinamento di carattere regionale o interregionale delle proprie attività. In merito alla contribuzione finanziaria l'Ente ha precisato di non erogare contributi per l'attività degli associati, salva eventuale compartecipazione alle spese per progetti condivisi.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) dal quale riceve un contributo annuale ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534.

Le forme e le modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna sono determinate da appositi regolamenti. L'Ente ha riferito che nell'ultimo triennio sono stati approvati il regolamento sui rimborsi spese, in data 19 marzo 2019, e i regolamenti per l'elezione del Consiglio di amministrazione e per l'elezione del Consiglio di indirizzo, il 26 marzo 2021, e che è stato avviato l'iter per l'adeguamento dello statuto alla disciplina del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

In attuazione dell'art. 1, c. 125, della l. 4 agosto 2017, n. 124 l'Istituto ha pubblicato le "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" da enti e società pubbliche.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto sono organi dell'Istituto: il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori legali dei conti. L'incarico, della durata di tre anni, è rinnovabile per un secondo mandato consecutivo.

Il Consiglio generale, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, è costituito dal legale rappresentante di ciascuno degli Istituti e Enti associati; determina gli indirizzi di politica generale, culturale, scientifica ed economica dell'Ente e vigila sulla loro attuazione; elegge il Presidente, il Vicepresidente, sette membri del CdA con qualificate competenze nei settori di attività dell'Istituto e i membri del Consiglio d'indirizzo e nomina i Revisori legali dei conti e i membri supplenti.

Il Consiglio d'indirizzo, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, da 10 membri eletti dal Consiglio generale e da un rappresentante dei Ministeri Mic e Mur, nonché del Comune di Milano. Spetta al Consiglio di indirizzo definire le priorità e gli obiettivi dell'attività dell'Ente, assicurare il coordinamento tra le attività formative, culturali e scientifiche dell'Istituto nazionale e della rete degli Istituti associati, nonché promuovere la diffusione di buone pratiche gestionali negli istituti associati, esprimere un parere sui bilanci dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 14 dello Statuto si compone del Presidente dell'Istituto, che lo presiede, del Vicepresidente e di sette consiglieri. Ad esso partecipano, senza diritto di voto, il Direttore generale e il Direttore scientifico. I componenti del CdA, eletti dal Consiglio generale, possono essere scelti anche al di fuori dello stesso Consiglio generale. Alla sostituzione dei membri del CdA cessati prima della scadenza procede il Consiglio generale. Il CdA elabora i programmi di lavoro, predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre al Consiglio generale, approva il bilancio preventivo e predispone il bilancio consuntivo. Il CdA nomina il Direttore generale, il Direttore scientifico, i direttori e i comitati di redazione delle riviste che fanno capo all'Istituto, sovrintendendo e coordinando le loro attività. L'organo nomina inoltre il Comitato scientifico e le commissioni di lavoro; elabora e approva i regolamenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi.

Il Collegio dei revisori legali dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo nominato dal Mic.

Il Presidente, il Vicepresidente, il CdA e il Collegio dei revisori legali sono stati nominati il 9 giugno 2018 e rinnovati il 25 settembre 2021. Il Consiglio di indirizzo è stato nominato il 10 giugno 2017 e rinnovato il 25 settembre 2021.

L'articolo 16 dello statuto prevede inoltre tre organi consultivi: il Comitato scientifico, il Coordinamento dei responsabili scientifici e il Direttore scientifico.

Ai sensi dell'art. 17, tra i principali compiti del Comitato scientifico rientra l'elaborazione dei programmi di ricerca di carattere nazionale e internazionale. L'organo, nominato dal CdA il 22 giugno 2018 e rinnovato il 12 novembre 2021 per un triennio, è presieduto dal Direttore scientifico e si compone di un massimo di 12 studiosi, almeno tre dei quali facenti parte del Coordinamento dei responsabili scientifici. Quest'ultimo, costituito dal responsabile scientifico di ciascun istituto o ente associato o da un suo delegato, ai sensi dell'art. 18 concorre ad organizzare l'attività scientifica e culturale della rete degli istituti e degli enti associati all'Istituto formulando proposte per l'elaborazione del piano scientifico annuale, definendo progetti di valorizzazione del patrimonio documentario e promuovendo pratiche di integrazione delle attività formative.

Il Direttore scientifico, nominato il 22 giugno 2018 e decaduto il 25 settembre 2021, è stato rinnovato dal CdA l'11 ottobre 2021 e tutt'ora in carica coordina e sovrintende all'attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte presentate dal Comitato scientifico e dalla Conferenza dei direttori.

Ad eccezione del Collegio dei revisori, non sono previsti compensi per gli organi, ma sono riconosciuti rimborsi per le missioni legate alle attività istituzionali, sulla base della documentazione presentata, che ammontano rispettivamente a euro 6.954 nel 2019 ed a euro 2.184 nel 2020. La tabella seguente espone il compenso del Collegio dei revisori che non ha subito variazioni nel biennio considerato.

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti

	2019	2020
Presidente	3.244	3.244
Membro effettivo	2.162	2.162
Membro di nomina Mic	1.500	1.500
Totale	6.906	6.906

Fonte: Istituto Ferruccio Parri

3. PERSONALE

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto la gestione amministrativa dell'Associazione è svolta dal Direttore generale sulla base degli indirizzi del Consiglio generale, in attuazione delle determinazioni del CdA e delle direttive del Presidente. Al Direttore generale compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle specifiche attribuzioni il Direttore generale è investito della rappresentanza legale dell'Istituto.

L'Ente ha riferito che nel biennio considerato sono stati erogati complessivamente a titolo di compenso del Direttore Generale i seguenti importi iscritti a bilancio: euro 3.282 per il 2019 ed euro 2.770 per il 2020. L'istituto ha riferito che sono stati garantiti i seguenti rimborsi spese per le attività legate alla funzione: euro 983 per il 2019; 751 per il 2020.

La dotazione di personale ammonta a complessive 5 unità: una unità di personale a tempo pieno, addetta a compiti di segreteria, e 4 *part-time* addette all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio ed alla gestione dell'area informatica.

A detto personale vanno aggiunti due insegnanti distaccati ai sensi dell'articolo 21 dello statuto, che prevede la possibilità per l'Istituto di avvalersi di personale comandato o distaccato da amministrazioni dello Stato o da altri enti pubblici o privati. In particolare, negli anni scolastici 2018-2019; 2019-2020 e 2020-2021 l'Istituto ha beneficiato del distacco di due insegnanti impegnati, come previsto da apposita convenzione con il Miur, nelle attività di didattica con le scolaresche (laboratori didattici, attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), nell'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e nella ricerca e sperimentazione di *curricula* per l'educazione alla cittadinanza (tavolo tecnico-scientifico dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia e tavolo tecnico-scientifico della Commissione paritetica del Miur). L'Istituto ha evidenziato che il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è Federculture. Il contratto prevede un livello integrativo aziendale che non ha, allo stato, trovato applicazione. L'Ente ha inoltre riferito che non ci sono state nel biennio in esame promozioni o progressioni economiche e che non è stato adottato il piano per la prevenzione della corruzione. La tabella che segue indica i costi sostenuti per il personale dipendente, comprensivi degli oneri sociali e del TFR.

Tabella 2 - Costo del personale

	2018	2019	Var. ass.	2020	Var. ass.
Retribuzioni lorde personale dipendente	100.835	105.763	4.928	92.334	-13.429
Oneri sociali personale dipendente	28.855	31.214	2.359	27.288	-3.926
TFR	7.770	8.761	991	8.154	-607
Altri costi del personale	0	0	0	8.126	8.126
Totale	137.460	145.738	8.278	135.902	-9.836

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Nel 2019, rispetto all'anno precedente, il costo del personale registra un incremento complessivo di 8.278 euro, riferibile dall'entrata a regime dell'aumento orario riconosciuto nell'ottobre 2018 a quattro dipendenti *part time*, che sono passati da 25 a 27 ore settimanali.

Nel 2020, al contrario, il costo diminuisce di 9.836 euro in ragione dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni (cig) prevista come misura di sostegno alle imprese per la pandemia. In particolare, nella voce "Altri costi del personale" sono stati accantonati anche gli importi necessari a ricoprire la differenza tra quanto riconosciuto dall'INPS per la cig e il netto normalmente percepito dal dipendente, pari a euro 8.126. Tali importi sono stati liquidati nel corso del 2021. Inoltre, l'Istituto ha fatto ricorso a una assunzione a tempo determinato (2 mesi) per complessivi euro 3.748. L'Istituto ha riferito che, in quanto ente di natura privata, non si avvale delle piattaforme pubbliche per l'affidamento di incarichi e servizi.

La tabella che segue riporta le prestazioni professionali rese da collaboratori dell'Istituto nel 2019 e nel 2020.

Tabella 3 - Incarichi professionali

2019	Importo
Revisione contabile	8.522
Avvocato, consulenza legale	3.000
Grafico progetto digitalizzazione	624
Traduzione testi Progetto Riconoscere il passato degli altri	1.321
Ingegnere incarico Museo della Resistenza	1.500
Totale	14.967
2020	
Archivista Riordino Fondo CLNAI	1.404
Revisione contabile	4.260
Grafico incarico mostra sito progetto Riconoscere il passato degli altri	1.000
Ricercatore, incarico per Progetto Riconoscere il Passato degli altri	5.998
Grafico, incarico digitalizzazione e per progetto mostra e sito riconoscere il passato degli altri	16.637
Traduzione Yearbook Italy contemporanea	5.263
Ricercatore, incarico per Progetto Luoghi del fascismo	498
Ricercatore, incarico per realizzazione podcast per progetto Milano Libera	1.500
Traduzione testi Progetto Riconoscere il passato degli altri	10.082
Ricercatore, consulenza per sviluppo Urban Game Milano45	1.500
Totale al netto di iva	48.142

Le prestazioni professionali sono, in genere, assegnate tenendo conto delle competenze professionali in relazione alla tipologia dell'incarico. In presenza di contributi legati a progetti, si procede previa acquisizione di più preventivi tra i quali viene individuata la fornitura più economica.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La principale missione dell'Istituto è rappresentata dall'attività di ricerca sulla storia contemporanea attraverso le linee di sviluppo tracciate dal programma scientifico dell'Associazione. Le attività che maggiormente caratterizzano tale *mission* riguardano le fonti e i servizi culturali in generale, mostre, convegni e seminari i cui lavori vengono poi divulgati e pubblicati sul sito dell'Ente anche sotto forma di iniziative editoriali. In tale contesto rientrano vari progetti aggiornati con cadenza annuale tenuto conto degli obiettivi raggiunti e delle nuove opportunità.

La seguente tabella rappresenta l'attività istituzionale realizzata nel biennio considerato.

Tabella 4 - Attività istituzionale

Descrizione	2019	2020
Convegni e simili, nazionali e internazionali	4 convegni: 1 "Le grandi fondazioni europee e lo studio della guerra e della Resistenza"; 2. "Memoria pubblica e calendario civile: conflitti, competizioni, convergenze"; 3. "Storia digitale "In memoria di Antonino Criscione a 15 anni dalla morte"; 4. "Le grandi fondazioni italiane e lo studio della guerra e della Resistenza".	1 convegno on line: "Partigiani d'Italia: una nuova risorsa per la storia della Resistenza italiana".
Conferenze - Presentazioni	12 iniziative: 1 incontro pubblico per le celebrazioni del 70° della fondazione dell'Istituto; 2 incontri: - Un'altra Europa? L'Unione Europea e gli stati dell'Est; - Dove va l'Europa: sfide economiche; 1. Partecipazione dell'Istituto alla Terza Conferenza AIPH, che si è svolta a Santa Vetere dal 24 al 28 giugno, con tre panel Capua Mariapolitici"; 8 presentazioni di volumi.	9 iniziative: 1 webinar presentazione didattica documentale "Why do they bomb us? The bombing war in Italy 1940-1945"; 4 incontri: - sui luoghi del fascismo: il 6 ottobre sui luoghi dei fascismi; - il 27 ottobre su fascismo capitale. I luoghi del fascismo a Roma; - il 9 novembre su Le città della memoria fascista; - il 24 novembre su I luoghi della memoria fascista; 2 presentazioni di volumi in Bookcity; 2 presentazione online di due volumi: - il n. 1-2 del 2019 della rivista Parolechiave" dedicato a Claudio Pavone; - il volume di Claudio Pavone, Gli uomini e la storia, a cura di David Bidussa.
Premi	Premio Claudio Pavone, alla miglior ricerca inedita sui temi della Resistenza e della storia contemporanea italiana.	Premio Claudio Pavone alla miglior ricerca inedita sui temi della Resistenza e della storia contemporanea italiana.
Pubblicazioni	3 monografie. 3 fascicoli di "Italia contemporanea". 2 numeri online di "Novecento.org", rivista di didattica della storia.	1 monografia. 3 fascicoli di "Italia contemporanea". 2 numeri online di "Novecento.org", rivista di didattica della storia.
Rapporti internazionali	Rapporti con la rete Eurom e con il Comitato internazionale per la Seconda Guerra Mondiale; nuovi accordi di collaborazione con l'Università di Lincoln, con la Fondazione San Martino Trust, con il Rgaspi di Mosca, con la già citata rete Resnet.	Rapporti internazionali grazie all'istituzione della Commissione relazioni internazionali e la formalizzazione dei rapporti con il San Martino Trust e con Liberation Route Europe.

Descrizione	2019	2020
Mostre	3 mostre: - Volti del lager, organizzata in collaborazione con Aned e Comune di Milano; - Ancora una bugia, sull'emigrazione italiana in Belgio nel secondo dopoguerra; - La fotografia in Italia come forma di dominio e resistenza.	1 mostra virtuale "Milano libera" ospitata sull'omonimo sito www.milanolibera.it , realizzata per il 75° della liberazione in collaborazione con il Comune di Milano.
Corsi di formazione	4 Corsi di formazione: - Cinema e storia (2018- 2019); - <i>summer school</i> 2019; "La didattica della shoah"; - Cinema e storia (2019-2020); - Cantieri della didattica, un corso di formazione riservato ai docenti distaccati e ai collaboratori didattici della rete.	4 Corsi di formazione: - "Cinema e storia", tema "L'Europa fra muri, frontiere e processi di integrazione"; - <i>Summer school</i> "Emergenze e nuove normalità. Didattica della storia e educazione alla cittadinanza in tempi di virus"; - nuova edizione di Cinema e storia online "Guerre e movimenti pacifisti dopo il 1945. Storiografia, cinema, arti visive, letteratura e canzoni"; - "Nei luoghi della storia". Prima edizione a Ventotene il 9-11 ottobre, "Le colonie di confino politico del fascismo. Luoghi - organizzazione - memorie."
Master	1 master di specializzazione "Public history" in collaborazione con Università degli studi di Milano e Fondazione Feltrinelli.	1 master di specializzazione "Public history" in collaborazione con Università degli studi di Milano e Fondazione Feltrinelli.
Seminari	11 seminari: 2 seminari dedicati a Ferruccio Parri 1 seminario "Cantieri della Resistenza"; 1 seminario "Il confine orientale: una questione complessa" 2 seminari dedicati al lavoro in corso sul Ricompart e il portale "Partigiani d'Italia" 1 seminario nazionale sul tema "I luoghi della memoria fascista: un passato che non passa" 1 seminario "Quale memoria per l'Europa?" 1 seminario "Nino Garau, partigiano e testimone" 1 seminario permanente Sfumature di rosso l'incontro "Ha ancora un senso la storiografia del socialismo?" 1 seminario "Mappare il fascismo repubblicano.	2 seminari: 1 "1960. L'Italia sull'orlo della guerra civile?" 2. "10 giugno 1940. A ottant'anni dall'ingresso dell'Italia nella Seconda guerra mondiale".
Altro	1 Urban game Milano 1945: si tratta di un gioco a carattere storico sulle ultime fasi della resistenza e della liberazione che si sviluppa nel centro di Milano con la partecipazione di diverse squadre;	campagna social, <i>hashtag</i> #RaccontiamolaResistenza. Il 25 aprile maratona facebook con la trasmissione di spezzoni video degli spettacoli "Matilde e il tram per San Vittore" e "L me chiamava per nome". 2 podcast all'interno del sito www.milanolibera.it iniziativa social #RaccontiamolaRepubblica.
	Vari corsi e iniziative presso le scuole	Vari corsi e iniziative presso le scuole

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell'Istituto sono rappresentate dal contributo concesso dal Mic e dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti.

La tabella che segue espone la suddivisione di tali risorse nel biennio di riferimento rispetto all'esercizio 2018.

Tabella 5 - Fonti di finanziamento

	2018	2019	2020	Var. ass. 2019-2020
Contributo Mibact da tabella triennale	145.000	144.998	187.584	42.586
Contributo Comune di Milano	6.500	4.000	11.966	7.966
Contributi per convegni Mibact	998	0	0	0
Contributo per pubblicazioni Mibact	3.138	0	0	0
Contributo Fondazione Cariplo	50.000	65.779	45.000	-20.779
Contributo Summer school e altri corsi di formazione	24.768	22.539	3.530	-19.009
Contributo Mibact per biblioteca circ. 138/2002	1.798	1.700	2.701	1.001
Contributo Ambasciata tedesca su fondo per il futuro (vari progetti)	44.000	8.000	50.000	42.000
Contributo 2 per mille	12.638	0	0	0
Contributo 5 per mille	0	1.844	5.160	3.316
Erogazioni liberali/Donazioni	882	5.221	415	-4806
Contributo Icar-Acs progetto partigiani d'Italia Ricompart	0	35.000	35.000	0
Contributo Miur tabella triennale (2016-2018)	0	56.534	0	-56534
Contributo Mic dga bando partiti e movimenti sindacali	0	0	15.500	15.500
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	289.722	345.615	356.856	11.241
Altri ricavi e proventi				0
Quote associative annuali	50.000	71.550	58.800	-12.750
Altre voci	15.170	13.927	31.151	17.224
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	65.170	85.477	89.951	4.474
Totale valore della produzione	354.892	431.092	446.807	15.715

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei principali contributi non ricorrenti e straordinari incassati e riportati nel biennio in considerazione nella voce "Altri ricavi e Proventi".

Tabella 6 - Contributi non ricorrenti

Descrizione	2019	2020
Banco Bpm digitalizzazione archivio di Ferruccio Parri	3.000	0
Fondazione Aem riordino e digitalizzazione fondo Angelo Filippetti	6.000	0
Banca d'Italia 70° fondazione Istituto	0	17.000
Mic acquisto di volumi per la biblioteca	0	10.000
Totale	9.000	27.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente.

L'ente ha precisato che non ci sono voci di contributi straordinari e non ricorrenti da segnalare con riferimento all'anno 2018 e che si tratta di contributi occasionali non reiterati negli anni.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 18 del regolamento di contabilità,¹ il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile. I bilanci di esercizio 2019 e 2020 sono stati approvati, ai sensi della lettera g) dell'art. 9 dello statuto, dal Consiglio generale rispettivamente in data 15 maggio 2020 e 14 giugno 2021, con parere favorevole del Collegio dei revisori legali dei conti dell'8 maggio 2020 e del 10 maggio 2021. Il bilancio di esercizio è redatto in forma abbreviata e non prevede la rappresentazione della situazione finanziaria; è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione del CdA e dalla relazione del Collegio dei revisori.

6.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i dati relativi alla gestione patrimoniale nel biennio in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

	2018	2019	Var Ass.	2020	Var. Ass.
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
II - Immobilizzazioni materiali	2.914.386	2.917.516	3.130	2.922.483	4.967
Totale immobilizzazioni (B)	2.914.386	2.917.516	3.130	2.922.483	4.967
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
esigibili entro l'esercizio successivo	162.111	108.185	-53.926	106.382	-1.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	114	114	0	-114
Totale crediti	162.111	108.299	-53.812	106.382	-1.917
IV - Disponibilità liquide	6.209	28.020	21.811	75.725	47.705
Totale attivo circolante (C)	168.320	136.319	-32.001	182.107	45.788
Totale attivo	3.082.706	3.053.835	-28.871	3.104.590	50.755
Passivo					
A) Patrimonio netto					
VI - Altre riserve	2.886.472	2.886.473	1	2.909.937	23.464
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	97.472	40.154	-57.318	37.177	-2.977
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-57.318	-2.977	54.341	0	2.977
Totale patrimonio netto	2.926.626	2.923.650	-2.976	2.947.114	23.464
B) Fondo per rischi ed oneri	0	0	0	33.458	33.458
C) TFR	53.770	61.838	8.068	63.474	1.636
D) Debiti					
esigibili entro esercizio Successivo	69.810	61.805	-8.005	49.002	-12.803
Totale debiti	69.810	61.805	-8.005	49.002	-12.803
E) Ratei e risconti	32.500	6.542	-25.958	11.542	5.000
Totale passivo	3.082.706	3.053.835	-28.871	3.104.590	50.755

Fonte: dati conti consuntivi

¹ Approvato dal Consiglio di amministrazione del 15 novembre 2003.

L'attivo patrimoniale è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali (euro 2.917.516 nel 2019 ed euro 2.922.483 nel 2020) che riguardano, in massima parte, il patrimonio archivistico e bibliotecario per circa 2,6 mln di euro e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro.

L'attivo circolante risulta pari nel 2020 ad euro 182.107, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 136.319): i crediti passano da euro 108.299 nel 2019 a euro 106.382 nel 2020 (in flessione di euro 1.917). Le disponibilità liquide passano da euro 28.020 nel 2019 a euro 75.725 nel 2020 (+47.705 euro).

Con riferimento al patrimonio immobiliare, l'Ente ha acquisito al patrimonio l'immobile nel Comune di Cogorno ricevuto per successione testamentaria del dicembre 2019 da destinarsi alla creazione di un museo, o ad iniziative similari, della storia della Resistenza da intitolare a Franco Mazzi.

La sede istituzionale dell'Associazione è stata concessa in uso dal comune di Milano previa stipula di una convenzione nel 2015 della durata di diciannove anni presso la Casa della memoria. Le spese di gestione dell'immobile ammontano a 9.372 euro annui. L'Ente beneficia di uno spazio in viale Sarca 336, palazzina 15, in virtù di una convenzione di comodato d'uso gratuito in fase di rinnovo, per il quale sostiene le spese di manutenzione ordinaria per l'impianto di riscaldamento, oltre a quelle per le utenze e per piccoli occasionali interventi di manutenzione (2.074 euro nel 2019; 3.126 euro nel 2020).

Il patrimonio netto si attesta ad euro 2.923.650 nel 2019 (-2.976 euro rispetto al 2018) e ad euro 2.947.114 nel 2020 (+23.464 euro rispetto al 2019).

Il Patrimonio netto "Altre riserve" risulta incrementato tra il 2019 e il 2020 di euro 23.464.

Il Fondo TFR nel 2019 è pari a euro 61.838 (+8.068 euro rispetto al 2018) e, nel 2020, a euro 63.474 (+1.636 euro rispetto all'esercizio precedente).

Si registra un *trend* in diminuzione dei debiti che, nel loro complesso, sono pari a euro 61.805 nel 2019 (-8.005 euro rispetto al 2018) e a euro 49.002 nel 2020 (-12.803 euro rispetto al 2019).

Tra questi, la principale componente è costituita dalla voce debiti verso fornitori (riguardanti fatture da ricevere, collaborazioni e contributi da pagare agli Istituti) che si attesta a 21.739 euro nel 2019 e a 19.266 euro nel 2020 e comprende fatture e note di collaborazione di competenza del 2019.

Risultano inoltre altri debiti per euro 7.165 nel 2019 e euro 17.098 nel 2020 per compensi ai collaboratori e ai dipendenti.

I “ratei e i risconti passivi” si attestano ad euro 6.542 nel 2019 (-25.958 euro rispetto al 2018) e ad euro 11.542 nel 2020 (+5.000 euro rispetto al 2019) e riguardano parte dei finanziamenti su progetti assegnati.

6.2 Conto economico

La tabella che segue riporta le risultanze della gestione economica degli esercizi in esame comparati con il 2018.

Tabella 8 - Conto economico

	2018	2019	Var Ass.	2020	Var ass.
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.722	332.469	42.747	320.271	-12.198
5) Altri ricavi e proventi	65.170	98.623	33.453	126.536	27.913
Totale Valore della Produzione (A)	354.892	431.092	76.200	446.807	15.715
B) Costi della produzione			0		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.220	7.747	5.527	24.542	16.795
7) Per servizi	234.615	212.772	-21.843	211.315	-1.457
8) Per godimento beni di terzi	6.542	10.797	4.255	6.962	-3.835
9) Per il personale:			0		
a) Salari e stipendi	100.835	105.763	4.928	92.334	-13.429
b) Oneri sociali personale dipendente	28.855	31.214	2.359	27.288	-3.926
c) Trattamento fine rapporto	7.770	8.761	991	16.280	7.519
Totale costi per il personale	137.460	145.738	8.278	135.902	-9.836
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.382	1.135	-247	1.295	160
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	58.650	58.650
13) Altri accantonamenti		0		0	0
14) Oneri diversi di gestione	19.247	48.836	29.589	3.628	-45.208
Totale Costi della Produzione (B)	401.466	427.025	25.559	442.294	15.269
Diff. valore e costi della produzione (A - B)	-46.574	4.067	50.641	4.513	446
C) Proventi ed oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari	3	33	30	0	-33
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.913	682	-4.231	1.523	841
Totale proventi ed oneri finanziari	-4.910	-649	4.261	-1.523	-874
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	-51.484	3.418	54.902	2.990	-428
Imposte dell'esercizio	5.834	6.395	561	2.990	-3.405
Avanzo / Disavanzo economico	-57.318	-2.977	54.341	0	2.977

Fonte: dati conti consuntivi 2018 - 2019 -2020.

L'Istituto, dopo i risultati negativi del 2018 (-57.318 euro) e del 2019 (-2.977 euro), chiude in pareggio economico il 2020. Il risultato è determinato principalmente dalla differenza tra il valore della produzione (euro 431.092 nel 2019 ed euro 446.807 nel 2020) e i costi della produzione (euro 427.025 nel 2019 ed euro 442.294 nel 2020).

Il valore della produzione è rappresentato, essenzialmente, da quote associative e da contributi del Mic, della Banca d'Italia, dell'Ambasciata tedesca, di enti locali e dal 5 per mille.

I costi della produzione sono riconducibili, essenzialmente all'acquisto di materie prime e sussidiarie (euro 7.747 nel 2019 ed euro 24.542 nel 2020), al personale (euro 145.738 nel 2019 ed euro 135.902 nel 2020) ed ai servizi (euro 212.772 nel 2019 ed euro 211.315 nel 2020), questi ultimi riguardanti, in particolare, prestazioni professionali e consulenze (euro 17.597 nel 2019 ed euro 54.158 nel 2020), collaborazioni e diritti d'autore legati alla realizzazione dei progetti (euro 41.300 nel 2019 ed euro 51.300 nel 2020), servizio contabilità e buste paga (euro 15.163 nel 2019 ed euro 15.312 nel 2020), pubblicazioni e saggi (euro 5.940 nel 2019 ed euro 14.400 nel 2020).

L'Istituto ha comunicato che, non essendoci alcun contenzioso in essere e /o pregresso, non ha provveduto ad accantonare somme specificatamente dedicate a tale rischio. Risulta, invece, accantonato nel fondo rischi ed oneri l'importo di euro 58.650 a tutela del patrimonio bibliotecario. Al riguardo, l'Istituto ha precisato di aver destinato la somma di euro 33.458 a fronteggiare i rischi da deterioramento del patrimonio bibliotecario, in ragione della movimentazione prevista per il trasloco della biblioteca, ed euro 25.192 quale ulteriore accantonamento a riserva patrimoniale, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve", corrispondente al valore del patrimonio bibliotecario. In sede istruttoria l'Ente ha precisato che la differenza di euro 1.728 rispetto al valore indicato corrisponde al valore dei volumi deteriorati.

In sede di approfondimento istruttorio l'Ente ha riferito che da sempre crea delle riserve di patrimonio del valore pari al patrimonio bibliotecario e che, prima del 2020, non era stato possibile procedere ad adeguare tale posta contabile a causa delle perdite registrate. L'Istituto ha evidenziato che nel 2020 il contributo straordinario di tutti i soci e l'aumento della quota sociale annuale a partire da tale annualità hanno consentito di chiudere i bilanci 2020 e 2021 in sostanziale equilibrio e di effettuare nuovi accantonamenti a riserva.

Questa Corte, riservandosi sul punto ulteriori approfondimenti in occasione della redazione del prossimo referto, evidenzia la necessità per l'Istituto di rendere le proprie scritture contabili chiare e coerenti con le specifiche finalità, allo scopo di fornire una rappresentazione univoca e veritiera dei fatti di gestione e della consistenza del patrimonio.

La Corte rileva inoltre che la nota integrativa è connotata da carenze ed è dunque inidonea ad evidenziare esaurientemente l'andamento della gestione, i fatti di rilievo e ogni altra informazione utile alla migliore comprensione dei dati contabili, come prescritto dall'art. 2427 c.c..

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli), con sede in Milano, è un'associazione di diritto privato senza scopo di lucro costituita nel 1949 dotata di personalità giuridica.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto l'Ente ha il compito di valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L'Istituto è attualmente presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa costituita da 67 Istituti associati e da 12 Enti collegati, che mantengono la loro autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale e che si impegnano a costituire forme di coordinamento di carattere regionale o interregionale delle proprie attività.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) dal quale riceve un contributo annuale.

Le principali risorse finanziarie sono rappresentate dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti (euro 58.800 nel 2020) e dal contributo ordinario concesso dal Mic (euro 144.998 nel 2019, euro 187.584 nel 2020) e da altri contributi in conto esercizio, fra i quali quello dell'Ambasciata tedesca e del Comune di Milano.

Sono organi dell'Istituto il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo, il CdA, il Presidente e il Collegio dei revisori legali dei conti. I componenti degli organi durano in carica tre anni e sono rinnovabili per non più di due mandati consecutivi. Il 25 settembre 2021, il Consiglio generale ha rinnovato tutte le cariche sociali.

La dotazione di personale ammonta a complessive 5 unità. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti dell'istituto è Federculture. Il costo del personale è pari a euro 145.738 nel 2019 e a euro 135.902 nel 2020 (-9.836 euro).

Nel periodo considerato l'Ente ha realizzato conferenze, convegni, mostre, corsi di formazione, pubblicazioni, rapporti internazionali ed altri eventi divulgati anche attraverso *social network*.

L'Istituto, dopo i risultati negativi del 2018 (-57.318 euro) e del 2019 (-2.977 euro), chiude in pareggio economico il 2020. Il valore della produzione è rappresentato, principalmente, da quote associative e da contributi del Mic, della Banca d'Italia, dell'Ambasciata tedesca, di enti

locali e da 5 per mille. I costi della produzione sono riconducibili, fondamentalmente, a servizi, acquisto materie prime e sussidiarie e al personale.

L'attivo patrimoniale è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali (euro 2.917.516 nel 2019 ed euro 2.922.483 nel 2020) che riguardano, in massima parte, il patrimonio archivistico e bibliotecario per circa 2,6 mln di euro e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro. L'attivo circolante risulta pari nel 2020 ad euro 182.107, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 136.319).

Nel passivo patrimoniale il patrimonio netto, attestandosi ad euro 2.947.114 nel 2020, evidenzia una crescita rispetto all'esercizio precedente (2.923.650 nel 2019). I debiti registrano nel biennio una diminuzione passando da euro 61.805 nel 2019 a euro 49.002 nel 2020.

Nel fondo rischi ed oneri risulta accantonato l'importo di euro 58.650 a tutela del patrimonio bibliotecario. L'Ente ha precisato di aver destinato la somma di euro 33.458 a fronteggiare i rischi da deterioramento del patrimonio bibliotecario, in ragione della movimentazione prevista per il trasloco della biblioteca ed euro 25.192 quale ulteriore accantonamento a riserva patrimoniale, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve", corrispondente al valore del patrimonio bibliotecario. In sede istruttoria l'Ente ha precisato che la differenza di euro 1.728 rispetto al valore indicato corrisponde al valore dei volumi deteriorati.

Questa Corte, evidenzia la necessità per l'Istituto di rendere le proprie scritture contabili chiare e coerenti con le specifiche finalità, allo scopo di fornire una più ampia rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza del patrimonio.

La Corte rileva inoltre che la nota integrativa appare non idonea ad evidenziare esaurientemente i fatti di rilievo utili alla migliore comprensione dei dati contabili.

PAGINA BIANCA



RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2019

1. BILANCIO

Gentili Associati e gentili consiglieri, non è facile mantenere lucidità e speranza di fronte a una situazione di indubbia crisi come quella che stiamo vivendo, sia per la pesantissima contingenza della pandemia, le cui conseguenze saranno presumibilmente ancora più dure, che per il contesto politico e culturale che si dimostra sempre meno sensibile ai nostri valori di riferimento e comunque diverso da quello in cui siamo nati e cresciuti.

In questi mesi abbiamo anche pianto le tragiche scomparse di Flavio Febbraro e, più di recente, di Fabio Tomasetti e Simone Sechi.

Ciò detto, concentrandoci sulla nostra specifica situazione, ci sentiamo di manifestare una moderata soddisfazione per i risultati dell'attività 2019 e per i suoi riscontri di bilancio.

Abbiamo più volte ricordato che si partiva da una situazione complicata: anni in pesante passivo, continui tagli degli investimenti pubblici, necessità di cofinanziare i costi dei progetti senza poter aumentare le risorse umane disponibili.

E che gravavano su di noi anche alcuni oneri rimasti aperti dalla stagione precedente, come quelli riguardanti il museo e la sede. Proprio per ovviare a queste uscite straordinarie (solo in parte compensate dall'esordio nella tabella Miur) abbiamo chiesto alla rete un impegno supplementare, anche in termini di contributo economico.

Crediamo di poter dire che gli sforzi fatti hanno portato risultati significativi.

Il bilancio 2019 si chiude infatti in sostanziale pareggio, con una perdita di meno di 3.000 euro, da ritenere fisiologica, anche tenendo conto degli oltre 6.000 euro di imposte.

E non è solo il risultato contabile così faticosamente conseguito a farci esprimere un giudizio positivo.

Da un lato esso è stato raggiunto senza mettere in discussione la struttura (se si eccettua la questione direzione) e senza ridurre significativamente le attività (che anzi hanno visto inaugurare nuovi appuntamenti, che speriamo divengano seriali, come i Cantieri della didattica e quelli della Resistenza).

Dall'altro esso, ripulito di gravami pregressi, pone le basi per bilanci futuri più realistici e controllati, prospettando anche alcune strade per consolidare la stabilità dell'Istituto.

1.1 ENTRATE

Sul piano delle entrate va rilevata innanzitutto la crescita dei contributi istituzionali che assommano complessivamente a oltre 207.000 euro.

Sulla tabella Mibac abbiamo ricevuto ancora 145.000. Ricordiamo anche la convenzione formulata con Icar per il Ricompart che ha portato 35.000 euro che hanno coperto intermanete i costi della ricerca.

Per quanto riguarda la tabella Miur, a cui risultiamo iscritti per la prima volta, abbiamo inserito in questa annata l'intero importo di 56.000 euro giunti per il triennio, giacché solo quest'anno, con

oltre due di ritardo, è stato comunicato l'esito del bando, quindi non era stato possibile inserirlo nei bilanci precedenti.

Tra i contributi pubblici segnaliamo anche la scia del progetto con il Ministero degli Esteri tedesco per 8.000 euro.

Per correttezza ricordiamo che queste due partite, Miur e Ministero tedesco, si devono agli sforzi del direttore precedente, Claudio Silingardi, che cogliamo l'occasione per ringraziare.

Restano invece largamente insufficienti i rapporti con gli enti locali: il contributo del Comune di Milano si è ulteriormente ridotto (da 6.500 a 4.000 euro) a causa della riconfigurazione delle modalità di erogazione; e nonostante i contatti avviati resta nullo l'apporto della Regione.

Sul fronte dei privati, resta forte, anche se ora su progetto, l'impegno di Cariplo (con due finanziamenti annuali oltre a quello triennale sulla public history) e vanno segnalate le nuove partnership con le Fondazioni Aem e Bpm, per due progetti archivistici (da 6.000 e 3.000 euro rispettivamente) dai quali siamo riusciti a ricavare anche qualcosa a copertura dei costi di struttura.

Tra le entrate è significativa anche quella rappresentata dalla Summer school, che al netto delle spese, ha portato in cassa più di 3.000 euro.

Per quanto riguarda le quote, il gettito è aumentato (oltre 70.000 euro) grazie al vostro contributo straordinario (che da solo ha portato oltre 22.000 euro), mentre abbiamo definitivamente eliminato i pregressi ormai inesigibili (per circa 8.500 euro).

Ancora molto scarso è invece l'apporto del 5x1000 (meno di 2.000 euro).

Complessivamente le entrate sono state di 431.000 euro, di cui 354.000 da prestazioni.

1.2 USCITE

Per quanto riguarda le uscite, si è già detto degli oneri straordinari derivanti dalle spese di completamento del progetto di museo (maggiori uscite per 19.000 euro e rettifiche contabili per altri 24.000) e dall'irrisolta questione della doppia sede (oltre 10.000 euro per le utenze e le imposte relative a via Sarca e circa la metà per i costi del terzo piano di via Confalonieri, largamente sottoutilizzato).

Va invece rilevato il forte contenimento delle spese istituzionali, ottenuto attraverso la revisione dei contratti di fornitura; il costante monitoraggio dei costi di funzionamento e gestione; lo sforzo di riduzione degli oneri finanziari. Il risultato è una contrazione della spesa complessiva nell'ordine dei 20.000 euro.

Per quanto concerne il personale, si registrano 7.000 euro in più dovuti all'aumento delle ore di apertura e di lavoro; mentre si segnala il risparmio ottenuto con il cambio di regime della direzione (entrambe le cose già previste in sede di preventivo).

Circa i compensi e le consulenze, sono aumentati i costi per i servizi amministrativi e contabili, ma solo perché comprendono anche oneri dell'anno precedente.

Riguarda gli incarichi, segnaliamo con soddisfazione i contratti di ricerca per il Ricompart (tutti tra i 4.000 e 5.000 euro), che sono stati assegnati a giovani studiosi della rete tramite un bando pubblico.

La grave situazione di cassa ha portato a spese per interessi e oneri bancari nell'ordine di 1.300 euro. Sono stati inoltre accantonati 5.000 euro per tasse pregresse non ancora saldate.

Complessivamente si sono registrate uscite per 434.000 euro.

1.3 PROSPETTIVE

Pur manifestando una moderata soddisfazione per quanto ottenuto, guardando avanti non possiamo che essere cauti.

I numeri ci dicono che esiste ancora un deficit strutturale intorno ai 15.000 euro.

Abbiamo ancora un direttore non stabilizzato e un personale sottodimensionato e sovraccaricato.

E nei prossimi mesi sarà necessario affrontare la questione trasloco e probabilmente il cambiamento dello statuto per l'adeguamento alle nuove norme sul terzo settore.

Inoltre abbiamo già rilevato le molte incognite che mettono a rischio anche gli elementi consolidati del bilancio.

Dal punto di vista patrimoniale, l'avanzo di bilancio ammonta a 37.177 euro; e va segnalato che in seguito al decesso della signora Canepa Lina Rachele, avvenuto lo scorso dicembre, l'Istituto ha acquisito la piena proprietà dell'immobile situato nel comune di Cogorno e da lei lasciato in eredità; occorrerà però verificare le condizioni dello stesso e i vincoli posti dal lascito.

Sul piano contabile, per il 2020 dovrebbero soccorrerci l'aumento delle dotazioni della tabella triennale previsto da Franceschini; e il lieve aumento delle quote ordinarie stabilità dal CG.

Ma è comunque necessario proseguire il lavoro di razionalizzazione.

Si continueranno quindi a monitorare le spese. Ma tenendo conto della sostanziale incomprimibilità di esse (salvo tagli del personale o sensibili riduzione delle attività o della rappresentatività della struttura) si tenterà di agire soprattutto sulle entrate.

Si lavorerà innanzitutto per confermare e se possibile potenziare quelle in essere:

- compiendo un ulteriore sforzo tecnico e politico per ottenere uno scatto di fascia nella tabella Mibac (anche attraverso una nuova modalità di compilazione della domanda) e la presenza stabile nella tabella Miur;

- proponendo un rinnovo della convenzione con Icar;

- presentando una nuova domanda al Ministero degli Esteri tedesco;

- presentando un progetto alla Fondazione Milano (Cariplo per il territorio);

- proseguendo il lavoro con Aem e Bpm;

- rafforzando la redditività dei progetti.

Si tenterà poi di accedere a nuovi canali di finanziamento attraverso:

- un lavoro di interlocuzione con la Regione Lombardia, per accedere a fondi strutturali o almeno ottenere considerazione nei bandi;

- una seria elaborazione sul piano del marketing culturale, attraverso forme di merchandising o di fidelizzazione come l'Associazione Amici del Parri;

- un approccio più sistematico ai bandi europei e in generale alle occasioni di collaborazione nazionale e internazionale.

Essenziale sarà anche negoziare una strategia complessiva col Comune di Milano, che includa il finanziamento ordinario, la questione della sede e il progetto del museo; e sviluppare un piano strategico di comunicazione che possa portare benefici diretti (ad esempio sul 5x1000) e indiretti (garantendo nuovi sponsor e partner).

Il lavoro costante e capillare in queste ed altre direzioni, indicate dagli organi consultivi e dal Consiglio Generale stesso, è un impegno che il CdA continuerà ad assumere con il massimo senso di responsabilità verso i soci e grande rispetto per la storia e il nome dell'Istituto.

2. PATRIMONIO

2.1 ARCHIVIO

Al 31 dicembre 2019 l'Archivio consta di 600 metri lineari complessivi, comprendenti le sezioni: 1) documenti cartacei originali, 2) documenti cartacei in copia, 3) fotografie, 4) audiovisivi, 5) timbri, 6) volantini-manifesti, 7) fonti orali, 8) ritagli. La prima sezione consta di 324 fondi archivistici. La documentazione cartacea da ordinare è pari a circa 200 metri lineari. La struttura cresce mediamente di circa 30 metri lineari l'anno. La media di utenti in sala studio è, limitatamente all'archivio, di n. 15 utenti mensili. L'utenza on line è invece pari, mensilmente, a 40 unità.

Nel corso del 2019 è stata avviata una partnership con Fondazione Bpm finalizzata alla realizzazione del progetto *E pluribus unum*, il cui scopo è l'ordinamento virtuale dell'archivio

privato di Ferruccio Parri. Nell'ambito dell'acquisizione del fondo Fiap è infatti emerso un terzo corpus documentario, precedentemente sconosciuto, che si integra ai due fondi Parri conservati presso l'Archivio Centrale dello Stato (bb. 271) e presso il nostro stesso Istituto (bb. 165).

Nel 2019, grazie ad un finanziamento di Fondazione Aem, è stato concluso l'ordinamento del fondo Angelo Filippetti – sindaco di Milano tra 1920 e 1922. Il lavoro ha portato alla digitalizzazione della serie Corrispondenza e della sezione fotografica (questa contiene 8 album realizzati tra 1900 e 1936). È stato avviato l'ordinamento del fondo Carlo Tognoli.

Tra le nuove acquisizioni: l'archivio dello Studio legale Medina-Pelazza (20 ml), che ha incrementato i materiali per l'istituendo Centro di documentazione delle fonti giudiziarie di Milano; il fondo Udi di Milano; l'archivio Sisso; i fondi personali di alcuni Internati militari italiani (Riccardo Se-stilli, Roberto Menghi) e di Guido Ascoli, matematico e membro della Commissione di epurazione dell'Università di Milano.

Il lavoro svolto ed i progetti realizzati hanno portato a stringere prestigiose collaborazioni internazionali. Prima, tra queste, la partnership avviata con l'Archivio di Stato russo di storia politica e sociale (Rgaspi), Mosca. Il Rgaspi (Российский государственный архив социально-политической истории – РГАСПИ) conserva, tra gli archivi del Comintern, il fondo “*Brigate Internazionali dell'Esercito repubblicano spagnolo*”. Nell'ambito del progetto *Oggi in Spagna, domani in Italia* è stata avviata una collaborazione tra Istituto e Rgaspi che ha portato alla conferenza internazionale *The left alternative in the 20th Century: drama of ideas and personal stories*, svolta a Mosca tra 26 e 28 giugno 2019. L'Istituto è stato co-organizzatore dell'evento e nel corso della conferenza Andrea Torre ha illustrato il progetto del database degli antifascisti, volontari e combattenti della guerra di Spagna. Sono in corso di pubblicazione gli atti del convegno in lingua inglese e russa. Grazie ai rapporti in essere, Torre ha anche avuto accesso ai fondi conservati a Mosca (in particolare il fondo 495, 221), dando così un significativo impulso alla ricerca in corso.

Nel corso del 2019 è stata ricostituita la Commissione Archivi e Biblioteche. L'organo ha avviato una riflessione volta a trovare soluzioni idonee a due urgenze imminenti: la necessità di individuare una nuova sede per i settori Archivio e Biblioteca dell'Istituto e la necessità di adottare un software di descrizione archivistico di rete. È stato avviato un censimento a mezzo questionario per rilevare aspetti specifici dell'organizzazione dei settori all'interno della rete, in particolare: risorse disponibili, servizi offerti, software utilizzati, acquisizioni, attività sul territorio.

2.2 BIBLIOTECA

Nel 2019 la Biblioteca ha garantito servizio all'utenza nella sede di viale Sarca tramite la consultazione in sala, il prestito a domicilio, la consulenza bibliografica, il document delivery e il prestito interbibliotecario. Dal 1° dicembre 2018 l'orario di apertura al pubblico è stato incrementato da 28 a 30 ore settimanali (da lunedì a giovedì, dalle 10 alle 17,30 con orario continuato).

La Biblioteca ha raggiunto la consistenza di 98.000 volumi, con un incremento di 3000 nuove acquisizioni nel 2019 (tendenzialmente nell'ambito del finanziamento ministeriale). Al 31 dicembre 2019 risultano catalogate in Sbn oltre 88.500 monografie; 6.700 tra periodici e numeri unici; 500 tra CdRom, Dvd e Vhs; i periodici correnti sono 112.

L'attività di catalogazione ha consentito la schedatura di oltre 2.000 volumi tra nuove acquisizioni e fondi librari. Per quanto riguarda i fondi librari, è proseguita la catalogazione del fondo di Giovanni Scirocco; del fondo Montedison (599 pezzi); del fondo Buffulini Venegoni.

Tra le acquisizioni più significative dell'ultimo anno si segnalano i fondi istituzionali di Aicvas (200 volumi non catalogati), Aned (circa 1200 volumi non catalogati) e Anpi Milano (1700 volumi schedati in excel ma non catalogati in Sbn); e i fondi privati don Giovanni Barbareschi (sacerdote, partigiano, tra i promotori della rivista clandestina “Il Ribelle”, 200 pezzi non ancora catalogati); Vieri Poggiali (giornalista, direttore della testata economica del Tg1, 700 volumi non catalogati); Emilio Renzi (filosofo, collaboratore della Olivetti, 600 pezzi); Giampaolo Giordana (ricercatore, 760 volumi tutti già catalogati).

L'incremento del patrimonio ha riguardato anche i periodici, ricevuti in abbonamento (20 testate correnti), in regime di scambio con "Italia contemporanea" (80 testate correnti) e in donazione (12 testate correnti più fascicoli sparsi appartenenti a oltre 200 testate). Come negli anni precedenti le pubblicazioni seriali sono state catalogate, oltre che in Sbn, anche nel catalogo nazionale Acnp. Sono stati spogliati anche 492 articoli nella banca dati dell'Associazione Essper-periodici italiani di economia, scienze sociali e storia, con cui la Biblioteca collabora dal 2004.

E' stata infine avviata, nell'ambito del progetto Cariplo, la digitalizzazione di tutte le riviste degli istituti della rete.

3 ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E CULTURALI

3.1 ASSI DI LAVORO PRINCIPALI

Nel corso del 2019 sono stati portate a compimento le attività di restituzione dei progetti strategici del triennio precedente: quello sul biennio 1946-1948; quello sui movimenti sviluppatisi attorno al 1968; quella sulla storia del post-1989.

Un particolare rilievo hanno assunto le attività relative al progetto triennale (in corso) *Portare la storia in pubblico, portare il pubblico dentro la storia*, sostenuto dalla Fondazione Cariplo. In particolare è proseguito il lavoro in tema di public history, che ha visto un grande potenziamento delle attività di comunicazione; un consistente lavoro nel capo della digital history (che hanno tratto linfa anche dal ricordo di Nenè Criscione a 15 anni dalla scomparsa); una presenza consistente nelle celebrazioni pubbliche, soprattutto legate al calendario civile.

Si è invece momentaneamente concluso il lavoro in vista del Museo Nazionale della Resistenza, dopo la consegna della bozza progettuale al Comune di Milano. Non è però venuto meno l'impegno sui luoghi di memoria, sia attraverso il sostegno alla rete Paesaggi della Memoria (che, nata nel 2016, ha sede presso il Parri e nel corso dell'anno 2019 ha visto le sue adesioni passare da 16 a 20) che attraverso l'elaborazione di progetti internazionali (come la rete ResNet e le relazioni col Ministero degli Esteri tedesco).

Nel 2019 una progettazione speciale ha riguardato il 70° anniversario dell'Istituto Parri, nato come Insmli nel 1949 per iniziativa di Ferruccio Parri. Oltre al seminario sulla biografia del fondatore, vanno ricordate le iniziative di ricostruzione della storia della rete (in particolare il lavoro avviato per l'aggiornamento del volume di Grassi del 1993); e quelle di carattere celebrativo.

La logica degli anniversari ha poi spostato l'attenzione dalla Prima guerra mondiale al primo dopoguerra e in particolare alle violenze che preludono all'avvento del fascismo, alle quali è dedicato un progetto di ricerca in corso di elaborazione. Importante e ricco di iniziative anche il calendario per il 50° anniversario della strage di Piazza Fontana.

Il focus dell'attività dell'Istituto resta comunque incentrato sulla Seconda guerra mondiale e la Resistenza, che sono state al centro di un nuovo appuntamento che si spera dicenti strutturale, i *Cantieri della Resistenza*, associati al prestigioso premio dedicato a Claudio Pavone, il grande archivist e storico romano, recentemente scomparso, già vicepresidente dell'Istituto e autore di quel volume *Una guerra civile*, uscito nel 1991, che ha rappresentato il punto di riferimento di tutta la ricerca sul tema degli ultimi 25 anni, anche dentro la rete degli istituti.

Importante in questo senso anche il progetto avviato in collaborazione con Icar per il recupero e la digitalizzazione del Fondo Ricompart, che prosegue e sviluppa quanto già fatto negli anni passati dall'Istituto di Torino.

Resta notevole anche l'interesse per la storicizzazione della fase più recente, con l'attenzione alle vicende dell'Italia repubblicana, alla globalizzazione, alla storia della memoria europea.

Significativa è in quest'ottica la realizzazione dell'Albo dei ricercatori, che riunisce circa 200 *curricula* di storici afferenti alla rete degli istituti, catalogati per parole chiave abbinate agli interessi di ricerca. E va ricordata anche la pubblicazione degli esiti del questionario sulla ricerca nella rete promosso dal Consiglio di indirizzo.

A livello di relazioni, è proseguito il lavoro all'interno dell'Aici e della Fivl; e l'incontro di dicembre ha posto le base per nuove collaborazioni con gli altri grandi istituti di ricerca nazionali, tra le quali si segnala quella sugli archivi del Pci con l'Istituto Gramsci.

Sul piano internazionale, non è andata a buon fine la domanda sulla guerra di Spagna presentata al bando europeo Europe for Citizens, ma si è cercato di rafforzare le relazioni con l'estero, riprendendo i rapporti con la rete Eurom e con il Comitato internazionale per la Seconda Guerra Mondiale; e stringendo nuove relazioni con l'Università di Lincoln, con la Fondazione San Martino Trust, con il Rgaspì di Mosca, con la già citata rete Resnet. E' stata varata anche una apposita Commissione relazioni internazionali.

Per quanto riguarda l'attività di rete, numerosi sono stati i convegni, le pubblicazioni, i corsi di aggiornamento per insegnanti, le mostre, le attività di public history. Stiamo cercando di monitorare costantemente l'intera produzione degli istituti, anche per valorizzarne l'impatto nelle domande di finanziamento. In quest'ottica, vi preghiamo di inserire sempre le vostre attività nell'intranet, in modo da avere un quadro sempre aggiornato e completo; se sarà possibile dall'anno prossimo vorremmo restituirlo anche nella relazione morale.

3.2 ATTIVITÀ DI RICERCA

3.2.1 CONVEGNI E SEMINARI

L'11 aprile e il 28 novembre si sono svolti il terzo e quarto seminario del ciclo su Ferruccio Parri e le Italie del Novecento avviato nel 2018. La terza tappa, *Ferruccio Parri e la politica della Repubblica*, si è tenuta a Roma, presso palazzo Giustiniani, e ha visto l'intervento di Mario Artali, Ferruccio Parri jr, Nicola Labanca, Davide Crippa, Paolo Soddu, Giambattista Scirè, Paolo Pezzino. L'ultimo appuntamento, *Ferruccio Parri e la costruzione della memoria della Resistenza*, è stato invece alla Casa della Memoria di Milano, con la partecipazione sempre di Parri, Labanca e Pezzino, ma anche di Gilda Zazzara, Gianluca Scroccu, Filippo Focardi. I contributi ai quattro seminari sono in corso di pubblicazione presso Viella a cura di Nicola Labanca. Il 15 aprile l'Istituto, in collaborazione con la Fondazione Memoria della Deportazione, ha organizzato il convegno *Memoria pubblica e calendario civile: conflitti, competizioni, convergenze*, a cui hanno partecipato Floriana Maris, Paolo Pezzino, Filippo Focardi, Tullia Catalan, Carlo Greppi, Maurizio Ridolfi, Annalisa Cegna, Elisabetta Ruffini, Barbara Berruti, Marzia Luppi, Matteo Mazzoni, Gloria Nemec. Si è trattato di una occasione importante per mappare le pratiche celebrative in essere e fissare un nuovo quadro teorico in tema di calendario civile. In quest'ottica va ricordato anche il seminario *Il confine orientale: una questione complessa*, svoltosi il 15 maggio a Milano, in occasione della pubblicazione del *Vademecum per il Giorno del Ricordo*, curato dall'Istituto di Trieste. Hanno partecipato Irene Bolzon, Dino Messina, Paolo Pezzino, Anna Maria Vinci.

Il 17 aprile e il 19 novembre l'Istituto ha organizzato due seminari dedicati al lavoro in corso sul Ricompart. Il primo, *Il portale "Partigiani d'Italia": un progetto in corso*, tenutosi a Torino, ha di fatto chiuso la prima fase del progetto, coordinata dall'Istituto di Torino. Sono intervenuti Anna Maria Buzzi, Michela Procaccia, Mario Renosio, Mariagrazia Sestero, Stefano Vitali, Pasquale Orsini, Barbara Berruti, Claudio Della Valle, Giacomo Ronzitti, Alessio Parisi, Mirco Carrattieri. Il secondo, *Partigiani d'Italia. Il fondo Ricompart come fonte per la storia della Resistenza italiana*, svoltosi a Pisa, ha invece segnato l'avvio della seconda fase del progetto, che vede impegnati 10

giovani ricercatori. Oltre ai borsisti, sono intervenuti nuovamente Carrattieri, Berruti, Vitali, Orsini; e con loro anche Gianluca Fulveti, Aldo Borghesi, Andrea Ventura, Isabella Insolubile, Tommaso Rossi, Fabrizio Nocera, Cesare Panizza, Francesca Cavarocchi, Matteo Mazzoni.

Il 27 settembre l'Istituto ha ospitato alla Casa della Memoria il convegno sulla storia digitale *In memoria di Antonino Criscione a 15 anni dalla morte*, promosso insieme alla Unione Femminile Nazionale. Sono intervenuti Stefano Bruno Galli, Paolo Pezzino, Concetta Brigadeci, Simone Campanozzi, Maurizio Gusso, Patrizia Vayola, Marilena Salvarezza, Elefteria Morosini. Il 12-13 ottobre l'Istituto ha visto svolgersi la I edizione dei *Cantieri della Resistenza*, un seminario residenziale durante il quale sono state presentate le più importanti ricerche in corso in Italia sul tema della Resistenza e della Seconda guerra mondiale. Sono intervenuti tra gli altri Filippo Focardi, Paolo Pezzino, Lamberto Bertolè, Luca Baldissara, Mirco Carrattieri, Guido Formigoni, Sabina Pavone. Il premio *Claudio Pavone* per la migliore ricerca inedita sul tema è stato assegnato ad Alessandro Santagata, che la pubblicherà con il sostegno dell'Istituto presso Viella; sono stati selezionati come meritevoli anche i progetti di Nicola Cacciatore, Fabrizio Nocera, Chiara Dogliotti, Chiara Donati, Roberta Mira, Cesare Panizza, Simeone Del Prete, Simona Salustri, Fabio Verardo. Nella seconda giornata si è svolto un seminario sui migliori prodotti realizzati dalla rete Parri in occasione del 50° anniversario del 1968. Vi hanno preso parte Francesca Socrate, Giorgio Bigatti, William Gambetta, Federico Morgagni, Michele Toss.

Il 18 ottobre l'Istituto ha organizzato a Venezia un seminario nazionale sul tema *I luoghi della memoria fascista: un passato che non passa*, al quale hanno preso parte Giulia Albanese, Mario Isnenghi, Davide Conti, Andrea Di Michele, Igiaba Scego, Filippo Focardi. Si è trattato dell'iniziativa di lancio di un nuovo progetto di ricerca, promosso dal Comitato Scientifico e coordinato da Giulia Albanese, dedicato ai luoghi italiani valorizzati dalla memoria fascista e agiti dal neofascismo.

Il 12 novembre l'Istituto ha ospitato presso la Casa della Memoria il seminario *Quale memoria per l'Europa?* durante il quale è stata discussa la risoluzione del Parlamento Europeo *Importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa*. Ne hanno parlato Paolo Pezzino, Guido Crainz, Antonella Salomoni, Filippo Focardi, Piero Graglia.

Il 18 novembre l'Istituto ha partecipato a Roma, presso la Biblioteca del Senato, al seminario *Nino Garau, partigiano e testimone*. Erano presenti Gianni Marilotti, Valerio Strinati, Claudio Silingardi, Vincenzo Maria Vita, Vincenzo Calò, Walter Falgio, Francesco Bachis, Dino Garau. Documentario e volume su Garau, promossi dagli istituti di Cagliari e Modena, sono stati presentati nel corso dell'anno anche in queste due località.

Il 23 novembre l'Istituto ha promosso insieme alla "Rivista storica del socialismo" e al seminario permanente *Sfumature di rosso* l'incontro *Ha ancora un senso la storiografia del socialismo?*, a cui hanno partecipato Nicola Del Corno, Paolo Bagnoli, Patrizia Dogliani, Giovanni Scirocco, Jacopo Lorenzini, Fabio Ferrarini, Mirco Carrattieri.

Il 9 dicembre l'Istituto ha ospitato presso la Casa della Memoria il convegno internazionale *Le grandi fondazioni europee e lo studio della guerra e della Resistenza*, al quale sono intervenuti rappresentanti dell'Institut für Zeitgeschichte di Monaco, dell'Institut d'Histoire du Temps Présent e della Fondation de la Résistance di Parigi, del Centre d'Etudes et de documentation guerre et sociétés contemporaines di Bruxelles, dell'International Institute of Social History di Amsterdam, del Memorial Democràtic di Barcellona, di Memorial International di Mosca, dell'European Network Remembrance and Solidarity di Varsavia, di Liberation Route Europe di Utrecht. Il giorno dopo, 10 dicembre, l'Istituto ha organizzato a Roma, presso Palazzo Giustiniani, una iniziativa analoga con le Fondazioni italiane. Vi hanno preso parte delegati dell'Aici, della Giunta Centrale per gli studi storici, dell'Istituto Storico Italiano per l'età Moderna e Contemporanea, della Fondazione Gramsci, dell'Istituto Luigi Sturzo, della Fondazione Lelio e Lisli Basso, della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, della Fondazione Luigi Einaudi, della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, della Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, della Fondazione di studi storici Filippo Turati. Tra gli altri sono intervenuti Ro-

berta Pinotti, Valdo Spini, Andrea Giardina, Marcello Verga, Mariuccia Salvati, Giuseppe Parlato, Lutz Klinkhammer, Luigi Tomassini, David Bidussa, Nicola Labanca. Nel corso dei due incontri è stato presentato anche il metaportale *Guerra in Italia*, realizzato in collaborazione con l'Istituto Storico Germanico di Roma e finanziato dal Ministero degli Esteri tedesco. Il 16 dicembre l'Istituto ha ospitato alla Casa della Memoria il seminario *Mappare il fascismo repubblicano*, in occasione della pubblicazione del dossier 2018 della rivista "E-Review". Hanno partecipato Toni Rovatti, Roberta Mira, Roberto Parisini, Marco Borghi, Nieves Lopez Izquierdo, Federico Labanti, Luca Baldissara, Roberto Chiarini, Mirco Carrattieri. La rete ha organizzato oltre 100 tra convegni e seminari.

3.2.2 PUBBLICAZIONI E PRESENTAZIONI

La produzione editoriale dell'Istituto Nazionale nel 2019 si è concentrata principalmente su tre volumi.

I primi due, usciti con l'editore Viella, ormai partner consolidato dell'Istituto, sono stati:

Mirco Carrattieri-Alberto Preti, a cura di, *Comunità in guerra sull'Appennino*, Roma, Viella, 2018 (ma 2019); e Marcello Flores, a cura di, *Mestiere di storico e impegno civile. Claudio Pavone e la storia contemporanea in Italia*, Roma, Viella, 2019. Entrambi sono stati oggetto di numerose presentazioni nel corso dell'anno: il primo a Bologna, Modena, Montefiorino, Rimini; il secondo a Milano e Roma.

E' stato poi pubblicato, in collaborazione con l'Istituto Storico Italo-Germanico di Trento, il volume: Cecilia Nubola, Paolo Pezzino e Toni Rovatti, a cura di, *Giustizia straordinaria tra fascismo e democrazia. I processi presso le Corti d'Assise e i Tribunali militari*, Bologna, Il Mulino 2019. Anche questo è stato oggetto di numerose presentazioni, in particolare a Trento, Torino e Milano.

L'Istituto ha poi sostenuto la pubblicazione di alcuni cataloghi di mostre, tra i quali in particolare: *Volti nel lager. Ritratti eseguiti nel 1944 a Fossoli e Bolzano da Armando Maltagliati e Lodovico Belgiojoso*, Grafiche Cola, Lecco 2019.

Nel corso del 2019 sono usciti i numeri 289, 290, 291 della rivista quadrimestrale "Italia contemporanea", edita da Franco Angeli. Si tratta della prima tra le riviste storiche italiane, e tra le prime in generale, ad assumere un carattere ibrido, con la possibilità di scaricare direttamente dalla sezione Open Access nel sito dell'editore – nel rispetto della numerazione progressiva – alcuni articoli che non appaiono sulla versione cartacea. Ha trovato poi un diffuso apprezzamento la possibilità di consultare e scaricare i 213 fascicoli editi dal 1949 al 1998 (1.800 articoli per più di 25.000 pagine) digitalizzati grazie a un contributo della Regione Lombardia. Da poche settimane la rivista ha ottenuto la fascia A Anvur non solo nella storia contemporanea, ma anche negli altri settori di storia generale. Da notare nel numero 291 un articolo del direttore Nicola Labanca che ripercorre i 70 anni di storia della rivista.

È proseguita anche la pubblicazione di "Novecento.org", rivista online di didattica della storia. Nel febbraio e agosto 2019 sono usciti i numeri 11 e 12, con dossier dedicati rispettivamente a *Tolleranza e intolleranza. Stranieri e diversi nel mondo contemporaneo* (a cura di Enrico Pagano e Luciana Ziruolo, frutto della Summer school del 2018) e *La colonna sonora di una generazione* (a cura di Gianluca Fulveti e Stefano Pivato).

Per quanto riguarda le presentazioni di volumi alla Casa della Memoria, ricordiamo:

- il 18 gennaio A.De Bernardi, *Fascismo e antifascismo. Storia, memoria e culture politiche*, Donzelli, Roma 2018, con l'autore, David Bidussa, Mirco Carrattieri, Ivano Granata;
- il 14 marzo C.Bolognini, *I giorni della rivolta. Quelli di piazza Statuto*, Milano, Agenzia X 2018, con l'autore, Frank Cimini, Nicola Del Corno, Davide Steccanella;
- il 4 giugno G.Ranzato *La liberazione di Roma. Alleati e Resistenza*, Bari, Laterza 2019, con l'autore, Paolo Pezzino, Filippo Focardi, Marcello Flores;

- Il 6 giugno A.Kluge, *L'incursione aerea su Halberstadt*, con un intervento via skype dell'autore, in dialogo con Simone Costagli, Maurizio Guerri, Paola Quadrelli, Anna Ruchat e Elio De Capitani;

- l'11 ottobre *Photography as Power. Dominance and Resistance through the Italian Lens*, Cambridge Scholars, 2019, con Marco Andreani, Marcello Flores, Benedetta Guerzoni, Nicoletta Leonardi, Adolfo Mignemi e Silvia Paoli;

- il 23 ottobre F.Colombara, *Raccontare l'Impero. Una storia orale della conquista d'Etiopia (1935-1941)*, Mimesis Edizioni, 2019. Ha dialogato con l'autore Matteo Dominioni.

- Il 17-19 novembre, nell'ambito della tradizionale rassegna Bookcity, sono stati presentati i già citati volumi su Pavone (con David Bidussa, Marcello Flores e Giovanni Scirocco) e sulle Cas (Barbara Bracco, Mimmo Franzinelli, Cecilia Nubola e Toni Rovatti); e G.Filippetta, *L'estate che imparammo a sparare*, Feltrinelli, Milano, 2019, con l'autore, Giovanni De Luna e Andrea Ricciardi.

Numerose anche le pubblicazioni della rete, che complessivamente hanno assommato oltre 50 titoli. Ricordiamo inoltre le 17 riviste attive, che nel corso del 2019 hanno pubblicato complessivamente 26 numeri.

3.3 DIDATTICA E FORMAZIONE

La sezione didattica dell'Istituto nazionale svolge attività su Milano, in coordinamento con le sezioni didattiche di Isec, Fondazione Memoria e Istituto Lombardo, nell'ambito del Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia diretto dall'Ufficio scolastico regionale Lombardia, con il quale è stato rinnovata proprio quest'anno la convenzione.

Con la collaborazione della segreteria, si occupa poi del coordinamento delle attività della rete, seguendo le pratiche dei distacchi e l'aggiornamento della piattaforma Sofia-Istruzione; e prende parte alla Commissione didattica nazionale e al Comitato paritetico Miur-Parri.

Per quanto riguarda l'ambito milanese, occorre ricordare:

- le attività nelle scuole: sono proseguite le azioni rivolte direttamente agli istituti scolastici milanesi, in particolare l'IIS Conti, l'IIS Gadda, il Liceo Manzoni; da segnalare il progetto *Ciak! La Costituzione* promosso dalla Fondazione Franceschi e svolto presso l'IIS Natta e l'Itis Molinari, che ha portato alla produzione di un video originale sul tema;

- le attività di formazione insegnanti, in particolare il corso *Cinema e Storia*, organizzato con Istituto lombardo, BiblioLavoro, Iris, e Società Umanitaria nell'ambito di Milanosifastoria, che ha concluso la programmazione 2018-2019 (*Storie di migrazioni internazionali dopo il 1945. Cinema, letteratura, canzoni*) e avviato quella 2019-2020 (*L'Europa, tra muri, frontiere e processi di integrazione. Storiografia, cinema, letteratura, canzoni*); e il corso triennale per la formazione e l'accompagnamento dei docenti *Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza*, promosso in collaborazione con l'Usr Lombardia, nell'ambito del quale l'Istituto ha promosso due 'cantieri'. Il 15 aprile si è tenuto il seminario finale con la partecipazione di Delia Campanelli, Franco Gallo, Roberto Capuzzo, Roberto Proietto. I materiali dell'intero corso verranno raccolti in un volume presso Ledizioni, Milano.

- i programmi di alternanza scuola-lavoro. Andrea Saba ha curato anche quest'anno i seguenti progetti: *Corte di assise straordinaria del Tribunale di Milano 1945-1947; La Costituzione non è un pezzo di carta, Adottiamo la Casa della Memoria*. Sono stati coinvolti il Liceo Tito Livio, il Liceo Manzoni, il Liceo Russell-Omero, il Liceo Cremona, il Liceo Rebora di Rho, l'Itis Galvani, l'Itas Natta, l'IIS Cremona-Zappa, l'IIS Russell di Garbagnate, l'IIS Setificio Corsini di Como.

- i rapporti con le Università, con il rinnovo dei protocolli d'intesa con l'Accademia di Brera e l'Università Statale;

- le iniziative sull'educazione permanente. In particolare Maurizio Guerri ha svolto presso la II Casa di reclusione di Milano i laboratori *Le immagini delle guerre contemporanee* (20 ore febbraio-maggio) e *Le immagini e la politica* (20 ore; settembre-dicembre) nell'ambito del progetto *Utopia e carcere* dell'Università degli Studi di Milano.

Per quanto concerne la rete, sono stati attivi 43 insegnanti distaccati e 52 sezioni didattiche.

L'attività rivolta alle scuole, da sempre fiore all'occhiello dell'Istituto, si è arricchita nel corso del 2019 di un nuovo appuntamento, i Cantieri della didattica, un corso di formazione riservato ai docenti distaccati e ai collaboratori didattici della rete. La prima edizione si è svolta a Rimini il 23-24 maggio ed è stata dedicata a *Insegnare la contemporaneità, 1948-2018*. Sono intervenuti Ugo Berti, Fulvio Cammarano, Carlo Greppi, Carla Marcellini, Agnese Portincasa, Gianluca Fulveti, Flavio Febbraro, Andrea Saba, Gianluca Gabrielli. In conclusione si è disputata una interessante tavola rotonda su *Insegnare la contemporaneità. Come costruire un e-book didattico per il XXI secolo?* a cui hanno preso parte Stefano Pivato, Salvatore Adorno, Carla Antonini, Agostino Bistarelli, Lucia Ceci, Monica Di Barbora, Giovanni Gozzini, Aldo Gianluigi Salassa. I materiali saranno pubblicati nel dossier 14 2020 di "Novecento.org".

Prosegue invece ormai da 6 anni l'esperienza della Summer school, un corso di formazione residenziale aperto a tutti i docenti interessati. Nel 2019 si è tenuta ad Assisi in collaborazione con l'Istituto di Perugia, ed ha avuto come titolo *La didattica della Shoah*, anche in collegamento con il centenario della nascita di Primo Levi. L'iniziativa si è articolata in lezioni frontali (di Simon Levis Sullam, Antonella Salomoni, Marta Baiardi, Valentina Pisanty, Alberto Cavaglion), laboratori (con tutor come Elena Mastretta, Gianluca Gabrielli, Nadia Olivieri, Roberta Mori, Paolo Pezzino, Maurizio Guerri, Chiara Nencioni) e una restituzione condotta da Stefania Bertelli e Andrea Saba. I risultati sono pubblicati su "Novecento.Org" nel dossier 13 2020.

Importanti sono anche le attività internazionali. In particolare ricordiamo la partecipazione ai progetti di Euroclio (di cui il nostro Paolo Ceccoli è attualmente Presidente); e le relazioni con l'Università di Lincoln per lo scambio e la pubblicazione online di materiali archivistici sui bombardamenti alleati sull'Italia (piattaforma International Bomber Command Centre). In quest'ambito Saba ha partecipato al convegno *Heritage Dot Conference Joining the Dots: Partnerships, Participation and Platforms*, svoltosi a Lincoln il 3-4 giugno, intervenendo alla tavola rotonda *The Bombing of Italy and its impact on Art Heritage, Everyday's Life and Authorities Responses*.

Nell'attività ordinaria ha un ruolo centrale la già citata rivista digitale "Novecento.org", che dopo la tragica scomparsa di Flavio Febbraro è ora diretta da Agnese Portincasa. La redazione è stata integrata e sono state introdotte una nuova grafica e nuove rubriche: *Storia per immagini*, che offre dati di contesto e fonti su alcune fotografie o opere particolarmente emblematiche; e *Uno sguardo su...*, che recensisce volumi di interesse per la didattica della storia. Con oltre 25.000 contatti stabili ogni mese la rivista è il prodotto digitale più visitato dell'Istituto; e il periodico nazionale di riferimento nel suo ambito. Nel merito si segnalano le innovazioni nel campo della didattica digitale, della didattica ludica, della didattica dei luoghi; oltre che lo sviluppo della metodologia degli studi di caso e della didattica controversiale.

La rete ha organizzato nell'anno scolastico 2018-2019 88 tra corsi e viaggi di formazione e aggiornamento che hanno visto la partecipazione di circa 1.200 docenti; e attività che hanno coinvolto quasi 30.000 studenti.

3.4 COMUNICAZIONE E DIGITALE

3.4.1. COMUNICAZIONE

Sempre più strategica è divenuta l'attività di comunicazione, che si è concretizzata nella creazione grafica di volantini e locandine relative agli eventi organizzati; nella redazione e diffusione di rassegne e comunicati stampa; nella azione sui social network, con l'implementazione dell'archivio video delle iniziative dell'Istituto, disponibile sul canale Youtube, e l'apertura dei nuovi profili Twitter e Instagram.

Il 25 aprile 2019 è stato inaugurato anche il nuovo portale della rete (www.reteparri.it). La versione rinnovata è finalmente fruibile su tutti i dispositivi, smartphone compresi. La riorganizzazione

dell'architettura ha anche portato alla creazione di nuove funzionalità, come l'Archivio video, la Sala stampa e l'Albo dei ricercatori. Da dicembre è stato promosso al suo interno il nuovo spazio *Radio Milano Europa. Voci dal Parri sull'attualità*, destinato a pubblicare brevi interventi sui temi storici nel dibattito pubblico.

Anche nel 2019 non è mancato l'impegno a supporto degli istituti della rete, che hanno usufruito di interventi diretti o consigli sia per l'area intranet del portale che per i propri siti internet.

3.4.2 RISORSE DIGITALI

Detto del sito e delle riviste, continua anche l'impegno del Parri nel campo delle Banche Dati. Sono stati apportate diverse integrazioni di contenuto e vari aggiornamenti tecnici a quelle già esistenti, in particolare *l'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia* (www.straginazifasciste.it), e *Oggi in Spagna, domani in Italia*, la banca dati sui combattenti italiani della guerra di Spagna (www.antifascistispagna.it).

Soprattutto è stato inaugurato il metaportale *Guerra in Italia 1943-1945* (www.guerrainitalia.it), che permette l'interrogazione simultanea di 4 diverse banche dati: *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia* e *Stampa Clandestina* dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri e *Presenza militare tedesca in Italia* e *Stampa della Repubblica sociale italiana* dell'Istituto Storico Germanico di Roma (DHI). Si tratta di un esperimento unico in Italia, per ciò che concerne la disciplina storica, e tra i pochi in Europa. Un ponte aperto sia alla confluenza di altri database o enti all'interno del progetto, sia alla creazione di altri "metaportali" che coinvolgano varie banche dati, sfruttando la medesima tecnologica e il medesimo linguaggio di programmazione. Costituisce anche il primo passaggio per l'interoperabilità dei database che l'Istituto nazionale sta cercando di raggiungere da diversi anni. Il portale è stato presentato agli istituti di ricerca internazionali il 9 dicembre a Milano e a quelli nazionali il 10 dicembre a Roma

I diversi prodotti digitali dell'istituto e della rete sono stati discussi in varie occasioni, tra le quali la *Summer school* Asmi a Milano il 28 giugno; e la giornata di studi *Comunicare la storia del Novecento: pratiche di cultura digitale* organizzata il 22 novembre dall'Istituto di Udine in collaborazione con l'Università di Lincoln, con la partecipazione di Tommaso Mazzoli, Stefano Perulli, Luca Giuliani, Martina Visentin, Alessandro Pesaro, Monica Emmanuelli, Igor Pizzirusso, Andrea Torre, Zeno Gaiaschi, Dan Ellin.

3.5 DIVULGAZIONE

3.5.1 MOSTRE

L'Istituto nazionale ha collaborato alla realizzazione di diverse mostra esposte alla Casa della Memoria. Segnaliamo in particolare:

- *Volti nei lager* (15 gennaio - 3 febbraio), in collaborazione con Aned. Si tratta di una esposizione di disegni inediti con soggetto i deportati, realizzati da Armando Maltagliati e Lodovico Barbiano di Belgiojoso nei campi di Fossoli e Bolzano;
 - *Ancora una bugia* (19 marzo - 19 aprile), con opere di artisti italiani e belgi sull'emigrazione di lavoro italiana in Belgio nel secondo dopoguerra;
 - *Fotografia come potere* (11 settembre - 2 ottobre), sulla fotografia come strumento di disciplinamento e di rivolta nel contesto italiano, da Lombroso alla Resistenza;
 - *17 graffi. Piazza Fontana 50°* (6-20 dicembre), in collaborazione con Associazione Piazza Fontana 12 dicembre 1969, una raccolta di fotografie e poesie dedicate alle vittime della strage.
- Una trentina sono state le esposizioni diffuse dalla rete, di cui una dozzina autoprodotte.

3.5.2 AUDIOVISIVI

L'Istituto e la rete hanno collaborato a diverse produzioni audiovisive, tra le quali ricordiamo:

- la puntata *Ferruccio Parri, il sogno di una nuova Italia* della trasmissione Rai “Passato e presente”;
- il documentario *Ferruccio Parri. Il Comandante Maurizio*, prodotto per Rai Storia nella serie “Italiani” e più volte trasmesso sul canale satellitare (sono in corso di produzione anche puntate su Giovanni Pirelli e Raffaele Cadorna);
- il documentario *Il racconto del 68. Venezia, Mestre, Porto Marghera*, realizzato dall’Istituto di Venezia, presentato a Venezia e Milano;
- il docufilm *I Quaderni Piacentini*, realizzato dall’Istituto di Piacenza, frutto di tre anni di lavoro e uscito in due edizioni, una di 2h e una completa di 8h e presentato a Bologna, Piacenza e Milano;
- il webdoc *Una surreale normalità*, realizzato dall’Istituto di Modena e dedicato alle leggi razziali del 1938. È stato presentato a Modena, a Montefiorino, a Milano;
- la webserie *La Trilogia della Memoria*, prodotta dall’Enciclopedia Italiana Treccani in collaborazione con l’Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara e con Controluce Produzione, proiettato a Roma e Ferrara;
- il documentario *Le parole di Ventotene. Ernesto Rossi: il progetto di Europa unita*, realizzato dall’Anpi e presentato a Milano, Roma e Livorno.

Va inoltre ricordato il costante lavoro di Ancri, che oltre al concorso annuale *Filmare la storia*, giunto alla XVI edizione, e al *Catalogo sui film del 1968*, ha ritrovato, restaurato e proiettato il documentario *La società agricola italo somala di Carlo Pedrini (1928-1929)*; e quello di *History Lab*, il canale satellitare dell’Istituto di Trento, che ha ripreso le trasmissioni con la nuova rubrica *BookLab*.

3.5.3 PUBLIC HISTORY

L’Istituto è tra i protagonisti della riflessione e della pratica italiana nel campo della public history.

Dal punto di vista teorico, vanno segnalati:

- lo sviluppo degli spunti maturati nella giornata *La Public History in Lombardia* del 20 novembre 2018, in particolare attraverso il dialogo con giovani realtà come PopHistory e Lapsus;
- la partecipazione dell’Istituto alla Terza Conferenza AIPH, che si è svolta a Santa Maria Capua Vetere dal 24 al 28 giugno, con tre panel dedicati alle riviste (coordinato da Mirco Carrattieri), ai data base e agli urban games (coordinati da Igor Pizzirusso);
- la collaborazione con il Master in public history di Università statale di Milano-Fondazione Feltrinelli (anche quest’anno abbiamo anche ospitato un corsista per il suo stage).

Nella pratica, oltre alle mostre e alle iniziative audiovisive e digitali già segnalate, occorre ricordare l’intensa attività di divulgazione, soprattutto legata al calendario civile e ai luoghi di memoria.

Tra le iniziative del 2019, ricordiamo, a livello milanese:

- la *Winter school 2019*, organizzata insieme con l’Istituto lombardo e la Fondazione Aniasi da gennaio a marzo, con cicli sul debito, sulla colpa e sul terrorismo;
- il ciclo di incontri *Milano 1919: il tempo dello sbandamento e la nascita del fascismo*, in collaborazione con Comune di Milano, Fondazione Isec, Istituto lombardo, Fondazione Milano e Fondazione Kulisciuff. I tre momenti, che si sono tenuti l’11 gennaio, 23 marzo, 15 aprile, hanno visto come protagonisti Elio Franzini, Gianni Cervetti, Barbara Bracco, Maurizio Punzo, Marco Cuzzi, Giovanni Scirocco, Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Antonio De Francesco, Paolo Pezzino, Emilio Gentile, Ivano Granata, Mimmo Franzinelli, Annalisa Rossi, Marilena Adamo, Giulia Albanese, Massimo Baioni, Ada Gigli Marchetti;
- il doc live show di Cristina Maurelli, *ElleBi, il bisnonno dell’Umanitaria*, promosso in collaborazione con l’Umanitaria e l’Associazione Liberi Svincoli, ospitato dalla Casa della Memoria il 21 febbraio, che racconta la storia di Lino Burlini, il dirigente della Casa degli Emigranti di Milano;
- la conferenza, organizzata presso la Facoltà di Fisica dell’Università di Milano l’1 marzo, in memoria di Jacopo Dentici, studente e partigiano, attivo nella segreteria del Comando generale del

Corpo Volontari della Libertà, catturato dai tedeschi, deportato e caduto nel campo di Mauthausen. Hanno partecipato Leonardo Gariboldi, Aurora Bonfoco, Gaia Riitano, Maurizio Guerri;

- la lettura drammatica *Giacomo Matteotti. Ognuno di voi ne è testimone*, organizzata con Isec, Centro Brera – Critica Sociale, Anpi, Circolo Carlo Rosselli e tenutasi il 19 giugno, con la partecipazione di Liliana Segre, Claudio Martelli, Laura Wronowski;

- il festival urbano *MemiFest-nuove pratiche di attivazione della Memoria* evento di chiusura del progetto MeMi, organizzato il 12-13 settembre in collaborazione con Nuvola9, Politecnico e Cdec, che si è svolto in 12 luoghi di memoria della città di Milano, riattivandoli con performance artistiche d'avanguardia;

- la partecipazione al ciclo di celebrazioni per il 50° anniversario della strage di Piazza Fontana, svoltosi dal 5 ottobre al 20 dicembre, con presentazioni di libri (di cui due promosse direttamente dall'Istituto e ospitate alla Casa della Memoria, il 26 ottobre e 30 novembre), proiezioni, spettacoli, e mostre.

Un capitolo a parte meritano le iniziative realizzate per il 70° anniversario della fondazione dell'Istituto Parri, tra le quali, oltre al già citato ciclo di seminari e ai documentari su Parri, ricordiamo:

- il 3 marzo, la cerimonia per i festeggiamenti del 70°, svoltasi al Teatro Verdi, con la partecipazione di Stefano Bruno Galli, Filippo Del Corno, Giovanni Fosti, Umberto Ambrosoli, Benedetta Tobagi, Paolo Pezzino, Ferruccio Parri jr, Valerio Onida, Alberto Martinelli, Carlo Ghezzi, Mario Artali, Carlo Scotti, Gino Morrone, Dario Venegoni; e conclusa da Moni Ovadia con l'orazione civile *Il senso della comunità nazionale*;

- il 9 aprile l'urban game storico *Milano45*, organizzato insieme all'associazione PopHistory. A partire dai documenti conservati nell'archivio dell'Istituto, 28 giocatori, suddivisi in 4 brigate, si sono sfidati ripercorrendo i luoghi e gli eventi della Resistenza in città, dalla cattura di Parri (2 gennaio 1945) fino alla liberazione (25 aprile).

In prospettiva nazionale vanno ricordate anche:

- le celebrazioni del 25 aprile, con le orazioni ufficiali di Paolo Pezzino a Livorno, di Giulia Albanese a Vittorio Veneto (alla presenza del Presidente Mattarella), di Mirco Carrattieri a Piacenza;

- i due incontri a tema Europa organizzati il 9 e 11 maggio in collaborazione con Fondazione Corriere della Sera. Il primo *Un'altra Europa? L'Unione Europea e gli stati dell'Est*, ha visto la partecipazione di Antonio Carioti, Andrea Graziosi, Antonella Salomoni; il secondo *Dove va l'Europa: sfide economiche e scenari politici* ha invece ospitato Francesca Basso, Michele Salvati e Emanuele Felice.

Moltissime anche le iniziative della rete, tra le quali commemorazioni pubbliche, cicli di presentazioni, letture e spettacoli teatrali, trekking urbani e montani a tema, corsi residenziali, giochi da tavolo e di ruolo, rievocazioni.

4. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2020

Presentiamo qui alcune delle principali prospettive di lavoro per il 2020.

Intanto va rilevato come nel primo scorcio dell'anno, prima della diffusione della pandemia, si siano già svolte diverse iniziative di rilievo.

Innanzitutto le tradizionali attività per il Giorno della Memoria e per quello del Ricordo, funestate queste ultime da gravi episodi di intolleranza verso istituti e singoli studiosi.

Sul tema si sono soffermati vari contributi sulla nuova rubrica “Radio Milano Europa” sul nostro sito (che vi preghiamo di diffondere e a cui vi invitiamo a contribuire); ma è intervenuto con forza anche il Presidente Pezzino.

Questi ha poi rappresentato l’Istituto in diverse importanti occasioni pubbliche, come il 50° del conferimento della medaglia d’oro a Sant’Anna di Stazzema (alla presenza di Mattarella); e il seminario virtuale *I luoghi della memoria: un patrimonio della Democrazia* organizzato dall’Associazione interparlamentare sui luoghi della Memoria dell’antifascismo e della Resistenza (alla presenza di Franceschini).

Ricordiamo inoltre il seminario *Storia contemporanea, storia dell’Italia contemporanea e storia sociale. Una discussione fra le riviste*, organizzato a Roma da Nicola Labanca per ricordare i 70 anni di “Italia Contemporanea”, alla presenza di numerose altre testate di rilievo nazionale.

Purtroppo il Covid ha costretto al rinvio alcune attività (ad esempio la proiezione del documentario russo *Bello Ciao* e l’altro seminario previsto da “Italia contemporanea”) e soprattutto alcune iniziative sperimentali, come il ciclo di presentazioni di volumi *Raccontiamo la storia* e il viaggio di formazione per docenti a Ventotene (che per ora abbiamo rimandato all’autunno).

Non ci ha però impedito di celebrare adeguatamente il 25 aprile: a livello nazionale dobbiamo infatti segnalare l’importante risultato della campagna social *#RaccontiamolaResistenza*, organizzata in tempi ridotti, che ha visto un grande coinvolgimento della rete (48 istituti), una forte partecipazione (oltre 100 contributi caricati tra testimonial, associazioni partigiane, crowdsourcing) e una notevole risposta di pubblico (oltre 7.000 followers, oltre 20.000 visualizzazioni, oltre 250.000 persone raggiunte).

Nel contesto milanese (e non solo) ricordiamo invece il sito *Milano libera*, da noi prodotto insieme ad Anpi e Aned per la Casa della Memoria, che anticipa una mostra fisica che speriamo di poter realizzare anch’essa in autunno.

Per quanto riguarda gli appuntamenti canonici del nostro calendario, i Cantieri della didattica, previsti per maggio a Roma, in collaborazione col Miur, quest’anno non si svolgeranno; ma restano costanti i contatti col Ministero, anche per il rinnovo della convenzione triennale. La Summer school, prevista a fine agosto a Torino, è invece confermata, ma sarà riconfigurata nel format per adeguarsi alla situazione.

Restano per ora confermati anche i *Cantieri della Resistenza*, programmati per il 30 novembre-1 dicembre, in corrispondenza del centenario della nascita di Claudio Pavone, a cui è intitolato il premio collegato.

Sono poi in corso di programmazione i seminari di rete sul 2 giugno (coordinato da Enzo Fimiani, in collaborazione con la Sissco) e sullo sfruttamento delle risorse economiche italiane da parte del Reich (coordinato da Nicola Labanca).

Per quanto riguarda la ricerca, proseguiranno i progetti sui luoghi del fascismo (coordinato da Giulia Albanese) e sul Ricompart (lo seguono Mirco Carrattieri e Barbara Berruti); partirà anche un progetto sugli alleati in Italia (a cura di Isabella Insolubile e Costantino di Sante).

Sarà poi inaugurata la nuova collana editoriale con Viella; e con lo stesso editore verranno portati a termine il volume su Parri e quello promozionale sulla storia della rete.

Siamo invece in attesa di finanziamenti per i progetti sulle violenze nel primo dopoguerra (presentato al Comitato per i centenari della Presidenza del Consiglio) e per quello sui luoghi di memoria in Italia (per il Ministero degli Esteri tedesco).

A livello di archivi, si segnala soprattutto il lavoro sui garibaldini in Spagna, per il quale siamo anche entrati in contatto con il governo locale della Catalogna.

Sul piano della public history, ricordiamo il completamento del progetto Cariplo (e l’elaborazione di una nuova proposta per la Fondazione Milano); la candidatura di Igor Pizzirusso per il direttivo Aiph (potete votarlo online il 29 maggio!); la presentazione di due panel (uno sulle politiche della memoria europee e l’altro sui musei della resistenza) alla prossima conferenza sul tema, che si terrà a Mestre nel 2021.

Nel complesso l'Istituto si dimostra vivo e attivo; e sta cercando di potenziare la risonanza con la rete, anche rafforzando i servizi di consulenza su progetti europei e viaggi della memoria.

Milano, 30 aprile 2020

Il Direttore Generale

Mirco Carrattieri



Firmato digitalmente da

Paolo Pezzino

C = IT
Data e ora della firma: 16/06/2022
19:04:30

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Sede in Milano – Viale Federico Confalonieri, 14
C.F. n. 80108310154

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura
di Milano al n. 413 volume 2 pagina 668 volume 2° dal 20 maggio 2003

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, il Collegio dei Revisori legali dei conti ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e seguenti c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Sintesi degli importi di bilancio espressi in Euro:

Stato Patrimoniale		
	2019	2018
ATTIVITA'		
Totale Immobilizzazioni	2.917.516	2.914.386
Totale attivo circolante	136.319	168.320
Ratei e Riscontri	0	0
TOTALE ATTIVO	3.053.835	3.082.706
PASSIVITA'		
Patrimonio indisponibile	2.886.473	2.886.472
Patrimonio libero (senza Avanzo di Gestione)	40.154	97.472
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.977)	(57.318)
Trattamento Fine Rapporto	61.838	53.770
Debiti	61.805	69.810
Ratei e Risconti	6.542	32.500
TOTALE PASSIVO	3.053.835	3.082.706



CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	431.092	354.892
Costi della produzione	427.025	401.466
Differenza tra valore e costi della produzione	4.067	(46.574)
Totali proventi e oneri finanziari	(649)	(4.910)
Risultato prima delle imposte	3.418	(51.484)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	6.395	5.834
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.977)	(57.318)

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei Revisori legali dei conti dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio dei Revisori legali dei conti hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio dei Revisori legali dei conti ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio dei Revisori legali dei conti ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno

affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori legali dei conti.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori legali dei conti presso la sede dell'Istituto e anche tramite i contatti / flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori legali dei conti può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo stato sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio generale dell'Istituto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Istituto, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi che esporremo nelle "Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio".
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio dei Revisori legali dei Conti non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori legali dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. si segnala che non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c. il collegio dei Revisori legali dei conti ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 2.977.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il collegio evidenzia che anche l'esercizio 2019 chiude con una perdita di Euro 2.977 che, seppur di molto inferiore alla perdita conseguita nell'esercizio 2018 di Euro 57.318, rappresenta un dato ancora preoccupante, soprattutto se collegato alle perdite conseguite negli ultimi esercizi, come da dettaglio sotto indicato:

31/12/2018 PERDITA € 57.318
31/12/2017 PERDITA € 60.765
31/12/2016 UTILE € 15.241
31/12/2015 PERDITA € 49.556
31/12/2014 PERDITA € 54.615
31/12/2013 PERDITA € 60.413

Le entrate dell'anno 2019, pari a € 431.092, sono state superiori a quelle conseguite nel 2018, pari a € 354.892.

Gli utili portati a nuovo, al netto della perdita conseguita nell'esercizio in esame, ammontano a Euro 37.177. Si dovranno adottare misure idonee, cioè maggiori entrate e/o contenimento delle spese, al fine di non dover intaccare il patrimonio dell'Istituto.

La liquidità disponibile al 31.12.2019 risulta essere di Euro 28.020, migliorata rispetto alla liquidità disponibile al 31.12.2018 di Euro 6.209.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, lo stesso propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori, chiedendo di porre attenzione alle osservazioni e proposte su citate.

Milano, 08 maggio 2020.

Il Collegio dei Revisori legali dei conti

Ettore Maria Brivio



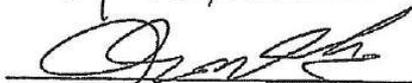
(Presidente)

Angela Benintende



(Membro effettivo)

Marco Cazzola



(Membro effettivo)

PAGINA BIANCA



RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2020

1. BILANCIO

Gentili Associati e gentili consiglieri,

speravamo di ritrovarci di persona, ma l'appuntamento è ancora rimandato.

Siamo comunque felici di vederci e di poter discutere assieme di un anno difficile, ma non privo di risultati significativi.

Purtroppo, oltre alla tragedia generale, dobbiamo rilevare la scomparsa di tanti membri della rete: ricordiamo qui almeno gli amici Fabio Tomasetti, Simone Sechi, Sergio Zucca, che ci hanno lasciato nel 2020 e Lorenzo Vincenzi e Francesco Saverio Succi, che sono mancati in questo scorcio del 2021. E non possiamo non rilevare come la situazione generale sia per molti versi preoccupante: oltre alla pandemia, e ai connessi disagi per la cultura, assistiamo a conflitti che si rianimano e perduranti manifestazioni di discriminazione e violenza.

Ma proprio per questo riteniamo fondamentale proseguire il nostro lavoro e affrontare con coraggio le non poche sfide che ci attendono, forti anche di alcuni segnali che dimostrano la vitalità dei nostri valori di riferimento.

Concentrandoci sulla nostra specifica situazione, ci sentiamo di dare un giudizio positivo per i risultati dell'attività 2020, sia nei suoi riscontri di bilancio, che per il merito delle attività svolte, pur per lo più a distanza.

Dal punto di vista economico, occorre rilevare come il bilancio si chiuda formalmente in pareggio; ma come il conto economico si chiuda dopo molti anni con un utile netto rilevante, di oltre 58 mila euro, che abbiamo preferito accantonare in un fondo contro i rischi in vista delle numerose incombenze del 2021.

Sappiamo bene che non si tratta della soluzione strutturale dei nostri problemi: a questo risultato concorrono infatti fattori contingenti, come il calo delle spese dovuto all'impossibilità dell'attività in presenza (quasi 30mila euro), il ricorso alla cassa integrazione (13mila), le misure straordinarie a sostegno dell'editoria (quasi 10mila).

Ma rileviamo con soddisfazione i risultati ottenuti nello sforzo di trovare finanziamenti, non solo presso i partner ormai tradizionali (Mibac, Fondo Italo-Tedesco per il futuro, Cariplo), ma anche da nuovi soggetti, come nel caso di Banca d'Italia (17mila euro).

Purtroppo vanno segnalate le residue incertezze sui contributi pubblici. Per quanto riguarda lo Stato, infatti, la tabella Mibac ci vede consolidare la nostra posizione di fascia, senza però quel salto in avanti che speravamo; la tabella Mi non è ancora uscita, né si sa se e quando uscirà.

Quanto agli enti locali, dalla Regione Lombardia continua a non arrivare niente.

Occorre inoltre considerare i numerosi appuntamenti previsti per il 2021: l'intervento sullo Statuto per l'adeguamento alle norme del Terzo settore; il cambio delle cariche; il trasloco del patrimonio.

A queste scadenze ci presentiamo però forti di alcune importanti conquiste: la relativa stabilizzazione della direzione; le numerose borse erogate a sostegno di giovani ricercatori; il rafforzamento dell'attività di Rete, anche su base regionale.

E va rilevato come la sperimentazione di nuove modalità di lavoro generate dall'emergenza possa suggerire pratiche virtuose anche per il dopo, ad esempio riguardo alle attività a distanza.

1.1 ENTRATE

Sul piano delle entrate va segnalata innanzitutto la crescita dei contributi istituzionali che assommano complessivamente a oltre 222.000 euro.

Sulla tabella Mibac abbiamo ricevuto 187.000 euro (oltre 40.000 euro in più); dal Ministero sono arrivati poi 15.500 euro della DGA per il progetto di digitalizzazione dell'Archivio CLNAI-serie clandestina; 9.999 euro per il sostegno all'editoria finalizzati all'acquisto di volumi; 2.700 euro sulla circolare 138 per la biblioteca.

Non ci sono ancora notizie sulla nuova tabella Mi (come ricorderete vi eravamo entrati nella scorsa tornata).

Tra i contributi pubblici segnaliamo anche quello del Ministero degli Esteri tedesco per 50.000 euro; e quello di Icar per 35.000.

Qualche segnale positivo, seppur contingente, dal Comune di Milano, perché dall'operazione Milano Libera abbiamo ricevuto 12.000; mentre nullo rimane l'apporto della Regione.

Sul fronte dei privati, resta forte e diversificato l'impegno di Cariplo; prosegue il lavoro con le Fondazioni Aem e Bpm; va segnalato il nuovo rapporto con la Banca d'Italia.

Tra le entrate è significativa anche quella rappresentata dalla Summer School, che al netto delle spese, ha portato in cassa più di 3.000 euro.

Per quanto riguarda le quote, abbiamo recuperato un pregresso di oltre 2.000 euro.

Migliora anche l'apporto del 5x1000, passato da 1.500 a 3.500 euro annui.

Complessivamente le entrate sono state di 446.807 euro (+15.000 rispetto al 2019), di cui 181072 di attivo circolante (+46.000).

1.2 USCITE

Per quanto riguarda le uscite, si è già detto della riduzione straordinaria delle spese per i rimborsi (-30.000) e per il personale (-13.000).

Prosegue anche lo sforzo di monitoraggio dei costi di funzionamento e gestione; e di riduzione degli oneri finanziari. Il risultato è una contrazione della spesa complessiva nell'ordine dei 20.000 euro.

Da segnalare anche l'erogazione di diversi contratti di collaborazione a giovani ricercatori per i progetti in essere.

Complessivamente si sono registrate uscite per 388.157 euro (-45.000).

L'avanzo, come detto, è stato accantonato in un fondo contro i rischi, che sarà auspicabilmente utile nel 2021 di fronte alle ingenti spese per il trasloco.

1.3 PROSPETTIVE

Pur manifestando una moderata soddisfazione per quanto ottenuto, guardando avanti non possiamo che essere cauti.

Nell'immediato l'onere del trasloco è un vincolo molto forte (oltre 70.000 euro), a cui cercheremo di ovviare con il residuo di quest'anno e con la richiesta di un contributo straordinario a Cariplo. Occorre inoltre tener conto del fatto che comunque dovremo nei prossimi anni mantenere a nostre spese un deposito per il materiale che non troverà posto tra Casa della Memoria e spazio Unipol.

Nel medio periodo restano ancora incertezze sulle entrate stabili che garantiscono la copertura delle spese di struttura.

Attendendo risposte dal Mi e continuando l'assiduo lavoro sui bandi, i fronti principali su cui insistere saranno:

- il tentativo di sviluppare qualche rapporto organico con la Regione;
- la costituzione dell'Associazione Amici del Parri, che potrebbe garantirci un ritorno economico attraverso adesioni, donazioni e iniziative;

- i bandi europei, di cui è uscito il nuovo programma quadro, a cui tenteremo di accedere ogni anno. Il lavoro costante e capillare in queste direzioni, è un impegno che il CdA si ripromette di trasmettere ai nuovi organi dirigenti che verranno eletti a settembre.

2. PATRIMONIO

Ovviamente la pandemia e la prospettiva del trasloco hanno fortemente condizionato il nostro lavoro sul patrimonio.

Biblioteca e archivio sono rimasti chiusi dal 9 marzo al 2 giugno. Da 3 giugno sono stati riattivati i servizi di prestito a domicilio e document delivery. Dal 6 luglio il servizio di consultazione è ripreso regolarmente con prenotazione obbligatoria e un limite numerico di accessi contemporanei (2 utenti) fino al 3 novembre, quando, in seguito al nuovo Dpcm i servizi sono stati sospesi fino all'8 dicembre. Dal 9 dicembre sono stati riattivati i servizi di consultazione in sede e prestito a domicilio sempre con modalità di prenotazione e limite di due accessi in contemporanea.

Per quanto riguarda la biblioteca sono stati comunque catalogati in Isbn 12.294 monografie e 116 periodici; sono stati implementati in Acnp 83 periodici; e inseriti 323 spogli di periodici nel database Essper.

In vista del trasloco abbiamo rallentato (ma non fermato) le nuove acquisizioni, tra cui i fondi librari di Paolo Pezzino e Attilio Pellegrini, nonché acquistati 447 volumi, grazie ai contributi Mibact: in tutto la biblioteca conserva 6.800 periodici e circa 90.000 volumi inventariati oltre a 9.000 in attesa di catalogazione.

Per quanto riguarda l'archivio non si sono fermate le attività di ordinamento dei documenti e l'acquisizione di piccoli fondi privati.

Si segnalano inoltre l'allestimento della mostra online "Milano libera", con la pubblicazione del catalogo; e la descrizione analitica, in vista della digitalizzazione della serie *Periodo clandestino* del CInAI.

Importante soprattutto il progetto *E pluribus unum*, scaturito dal reperimento di un terzo nucleo delle "Carte Parri" nel fondo Fiap che ha consentito la ricostruzione della Segreteria particolare del PdC Parri, integrandosi con la documentazione di questa serie fondamentale già in parte presso l'Istituto nazionale e in piccola parte presso l'Archivio centrale dello Stato. Scopo del progetto è l'ordinamento virtuale con riproduzione digitale in un'unica serie dei tre spezzoni; si tratta di un lavoro sperimentale, su cui abbiamo fatto domanda di finanziamento al bando sugli archivi di partiti e movimenti.

Il progetto evidenzia anche la stretta collaborazione con l'Acs e l'Icar, importante anche nel progetto Ricompart. Colgo l'occasione per ringraziare soprattutto Stefano Vitali, che è entrato anche nella nostra Commissione Archivi.

Significativo è anche il lavoro del gruppo Parri-Aiso, che ha contribuito all'elaborazione e alla verifica del nuovo "Vademecum nazionale sulla conservazione delle fonti orali", presentato nel convegno *Non di sola carta* del 27 ottobre.

Rilevanti anche alcuni progetti regionali, come quelli piemontese ed emiliano sulla giustizia di transizione; e quello lombardo sulle fonti per la storia delle donne.

Prosegue inoltre il lavoro sulle digitalizzazioni delle fonti e delle riviste, anche in rapporto con progetti nazionali; così come la riflessione sulla trasformazione del linguaggio del software Archos per l'adozione a livello nazionale e le criticità per la migrazione dei dati descrittivi da Isis al nuovo software.

Un cenno, infine, all'impegno profuso per la ricerca di soluzioni per il trasferimento dei materiali archivistici e bibliografici in una sede provvisoria che potesse ricoverare tutto il patrimonio (in previsione del trasferimento definitivo nella sede del Museo della Resistenza). Naufragate queste

ricerche per vari motivi, si è dovuto aderire alla richiesta del Comune per il trasferimento temporaneo in Casa della Memori e spazio Unipol. Tutto ciò ha richiesto un lungo lavoro per i ripetuti calcoli dei materiali e la quantificazione e disposizione delle nuove scaffalature in tale sede, che potrà contenere solo in parte la biblioteca: ne è conseguita pertanto una delicata e complessa opera di selezione del materiale.

3 ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E CULTURALI

3.1 ASSI DI LAVORO PRINCIPALI

Nel corso del 2020 gli assi di lavoro principali sono stati:

- il rilancio delle attività di rete, sia a livello nazionale (stringendo le collaborazioni con le associazioni partigiane nella Fondazione Cvl e con gli altri istituti di ricerca nell'Aici) che internazionale (con l'istituzione della Commissione relazioni internazionali e la formalizzazione dei rapporti con il San Martino Trust e con Liberation Route Europe);
- la conclusione delle attività celebrative su Parri e la storia della Rete;
- le iniziative per il 75° della Resistenza, con la conclusione della seconda fase del progetto Ricompart; il consolidamento del Premio Pavone (in corrispondenza con il centenario della nascita); la ripresa del progetto sul Museo Nazionale;
- l'ulteriore sviluppo delle attività di formazione, con il nuovo format della Summer e il lancio dei corsi itineranti a Ventotene;
- il potenziamento delle attività di public e digital history, con la conclusione del progetto triennale *Portare la storia in pubblico, portare il pubblico dentro la storia*; il lavoro coi luoghi di memoria e sul calendario civile; lo sviluppo delle risorse digitali;
- il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani ricercatori, con il conferimento del premio Pavone, ma anche l'erogazione di una ventina di borse di studio per quattro diversi progetti nazionali.

3.2 ATTIVITÀ DI RICERCA

I principali ambiti di lavoro sono stati:

- il primo dopoguerra;
- la Seconda guerra mondiale e la Resistenza;
- l'Italia Repubblicana;
- la memoria europea.

Per quanto riguarda il primo, il Parri ha incoraggiato, seguito e mappato le numerose ricerche in corso nei vari istituti sulla nascita del fascismo e del comunismo.

In particolare, per quanto riguarda le origini del fascismo, pur in assenza di una risposta alla domanda avanzata al Comitato per i Centenari, si è avviata una collaborazione in merito con la GCSS. Significativa anche la partecipazione dell'Istituto alle manifestazioni per l'anniversario dell'assalto al *Narodni dom* (il 13 luglio a Trieste); e a quello dell'assalto a Palazzo D'Accursio (il 10 novembre a Bologna).

Altre attività sono in programma per il nuovo anno, su figure come Spartaco Lavagnini, Ferruccio Ghinaglia, Giuseppe Di Vagno.

Oltre che la pubblicazione di volumi come quello sul dopoguerra torinese (N.Adduci, B.Berruti, B.Maida, *La nascita del fascismo a Torino: dalla fine della Grande Guerra alla strage del 18 dicembre 1922*, Capricorno, Torino); su quello savonese (G.Milazzo, *Il sangue e gli ideali: cronaca degli eventi che infiammarono Savona tra il 1919 ed il 1924*, Impressioni. Acqui Terme); su quello toscano (A.Ventura, *Italia ribelle: sommosse popolari e rivolte militari nel 1920*, Carocci, Roma).

Circa il Pci, tra le varie iniziative online, si segnalano quelle svolte dal Cidra di Imola, dalla Fondazione Isec e dall'Istituto di Livorno (in particolare il seminario *Il Partito Comunista italiano come Partito di massa*, del 14-15 dicembre); ma moltissime sono quelle già previste per il 1921, in corrispondenza del centenario del Congresso fondativo del Pcd'I.

Sulla Resistenza, che rimane il nostro focus principale, il punto forte è stato il Premio Pavone, destinato in questa seconda edizione solo a ricerche concluse inedite. La selezione si è svolta regolarmente nonostante il Covid: è risultata vincitrice Laura Bordoni, con un lavoro sulle Cas lombarde. L'annuncio è stato dato durante il seminario online del 30 novembre, nel corso del quale sono state presentate anche due pubblicazioni su Pavone curate da David Bidussa e Mariuccia Salvati.

I Cantieri sono stati invece rinviati per consentire di svolgerli in presenza (in realtà si sono tenuti poi online il 16-17 aprile 2021).

Fondamentale il lavoro sul Ricompart, che ha visto la digitalizzazione, la correzione e il caricamento di oltre 300.000 schede nominative sul portale "Partigiani d'Italia" ospitato dal Mibac (<http://www.partigianiditalia.beniculturali.it>). Il 25 aprile 2020 il portale è stato aperto in anteprima per una settimana; e poi definitivamente il 15 dicembre, in occasione di un importante evento di presentazione, alla presenza del ministro Franceschini.

E' stato invece rimandato al 2021 il seminario sullo sfruttamento economico della Rsi, in collaborazione con la Fondazione Micheletti (che ha avuto una anteprima online il 25 marzo e si svolgerà poi in presenza in settembre).

Prosegue comunque un lavoro a tutto campo, che ha come orizzonte il progetto del nuovo Museo Nazionale. Tra le iniziative locali segnaliamo i seminari su Meneghello dell'Istituto di Vicenza (30 giugno), quello sulle quattro giornate di Napoli dell'Istituto campano (dal 26 settembre al 22 ottobre), quello su clero e Resistenza dell'Istituto di Lucca (3 agosto).

Quanto all'Italia repubblicana si è concentrata l'attenzione sull'immediato dopoguerra.

Proseguono infatti le ricerche sulla giustizia di transizione. In particolare si segnala il progetto sulle Cas della rete emiliana; e quello sulla giustizia militare promosso dall'Istituto di Torino, che ha tra l'altro organizzato un importante ciclo di seminari online sul tema (*Giustizia straordinaria e militare nell'Italia in guerra e dopo il 1945: dalla prospettiva nazionale a quella internazionale e comparata*, 3-11 dicembre).

E' stato invece rimandato al 2021 il seminario sul 2 giugno 1946, in collaborazione con la Sisso (che avrà una anteprima online il 28 maggio e poi si svolgerà in presenza a settembre).

Da segnalare anche il seminario *1960. L'Italia sull'orlo della guerra civile?*, tenutosi il 20 luglio; e il convegno *Ustica e gli anni Ottanta*, promosso dall'Istituto Parri Bologna in collaborazione con l'Università, tenutosi il 12-13 novembre.

Sulla memoria, centrale è stato il progetto sui luoghi della memoria del fascismo agiti dal neofascismo, coordinato da Giulia Albanese, nell'ambito del quale si sono svolti quattro seminari online molto partecipati: il 6 ottobre su *I luoghi dei fascismi*, il 27 ottobre su *Fascismo capitale. I luoghi del fascismo a Roma* (in collaborazione con l'Irsifar), il 9 novembre su *Le città della memoria fascista*, il 24 novembre su *I luoghi della memoria fascista*. I materiali verranno pubblicati in un volume della nuova collana Viella dell'Istituto.

Il progetto ha visto anche una mappatura di monumenti e onomastica sui territori, che verrà messa online nel corso del 2021.

Importante anche il progetto per l'ambasciata tedesca sui luoghi di memoria della Seconda guerra mondiale in Italia (*Riconoscere il passato degli altri*). Il primo step, la mostra *Un altro viaggio in Italia*, sarà pronta nell'estate 2021 e successivamente circolerà tra Italia e Germania.

Sulla memoria europea si è poi concentrato il seminario organizzato insieme alla Fondazione Feltrinelli, a partire dal volume di G.Crainz-A.Bolaffi, *Calendario civile europeo*, Donzelli, Roma 2019,

che ha visto una prima tappa in presenza a Milano il 4 ottobre e che proseguirà nell'autunno 2021 con una seconda sessione, da tenersi probabilmente a Parma come Capitale della Cultura.

3.2.1 CONVEGNI E SEMINARI

L'impossibilità di organizzare eventi in presenza ha fortemente limitato l'attività convegnistica. Finché è stato possibile si sono svolte comunque alcune iniziative di rilievo, tra le quali segnaliamo:

- il 21 gennaio a Milano il seminario *Memoria oggi. Valori e narrazioni a 75 anni dalla nascita della democrazia italiana*;
- il 5 febbraio a Firenze il convegno *Confini Difficili. Da Trieste a Sarajevo. Nazionalismi e Guerre, Esodi e Memorie*;
- il 6 febbraio a Roma il seminario *Storia contemporanea, storia dell'Italia contemporanea e storia sociale. Una discussione fra le riviste*;
- il 12 febbraio a Torino il seminario *Esodi del Novecento. Memorie a confronto*.

In seguito si sono tenuti numerosi eventi online. Oltre a quelli già segnalati ricordiamo:

- il 10 giugno il seminario *10 giugno 1940. A ottant'anni dall'ingresso dell'Italia nella Seconda guerra mondiale*;
- dal 15 ottobre al 5 novembre il seminario *Ti porterò dall'Africa un bel fior. Storie e scorie dell'Italia coloniale*, organizzato dal Csm di Parma;
- dal 4 novembre al 9 dicembre il ciclo *Oggetti rivoluzionari*, promosso dall'Istituto di Modena;
- il 19 novembre il seminario *Leggere i luoghi*, organizzato dalla Fondazione ex-Campo Fossoli;
- il 26-27 novembre, il tradizionale convegno *Giellismo e azionismo. Cantieri aperti*, organizzato da Istoretto, giunto alla sedicesima edizione;
- dal 10 al 18 dicembre il ciclo *Ritratti e testimonianze dell'Italia civile*, promosso dall'Istituto di Udine.

3.2.2 PUBBLICAZIONI E PRESENTAZIONI

La produzione editoriale dell'Istituto Nazionale nel 2020 si è concentrata sull'apertura della nuova collana presso Viella, con il volume di Filippo Focardi *Nel cantiere della memoria*, che raccoglie diversi suoi saggi sulla memoria pubblica di (come recita il sottotitolo) fascismo, Resistenza, Shoah, foibe.

La collana ha visto poi all'inizio del 2021 la pubblicazione di un secondo volume, *Culture antisemite*, a cura dello stesso Focardi e di Annalisa Cegna, che raccoglie gli atti del convegno di Macerata sulle leggi razziali.

Fuori collana è uscito il volume C. Brigadeci, a cura di, *Lo storico pescatore*, Biblion, Milano 2020, dedicato ad Antonino Criscione.

L'Istituto ha poi sostenuto la pubblicazione di alcuni cataloghi di mostre, tra i quali vale la pena ricordare soprattutto quello di *Milano Libera*, curato tra gli altri dal nostro Andrea Torre.

Nel corso del 2020 sono usciti i numeri 292-293-294 della rivista quadrimestrale "Italia contemporanea", edita da Franco Angeli; e si è lavorato per l'elaborazione di un primo Yearbook in lingua inglese.

E' proseguito anche il lavoro di digitalizzazione e messa a disposizione dei numeri pregressi, che si è concluso all'inizio del 2021.

Continua anche la pubblicazione di "Novecento.org", rivista online di didattica della storia. Nel 2020 sono usciti i numeri 13-14, con dossier dedicati a La colonna sonora di una generazione (a cura di Gianluca Fulveti e Stefano Pivato); a La didattica della Shoah (a cura di Nadia Olivieri, Annalisa Cegna e Stefania Bertelli); a Insegnare la contemporaneità (a cura di Carla Marcellini e Andrea F. Saba).

Tra i volumi più importanti pubblicati dalla rete nel 2020 (più di 30) si segnalano, oltre a quelli già

citati:

- la nuova edizione del Vademecum sul giorno del ricordo dell'Istituto di Trieste;
- G.Cinelli, *Il paese dimenticato: Nuto Revelli e la crisi dell'Italia contadina*, Angeli, Milano;
- F.Cutolo, *L'influenza spagnola del 1918-1919: la dimensione globale, il quadro nazionale e un caso locale*, Isrpt, Pistoia;
- R.Fiammetti, *Il compagno Andrea: vita e militanza socialista di Alberto Jacometti (1902-1985)* Interlinea, Novara;
- F.Maistrello, *Marco Graziati: studente e partigiano (1922-1945) e i diari del lutto della mamma*, Istresco, Treviso;
- A.Mastrodonato, a cura di, *Parma '68: gli anni della contestazione giovanile e la stagione dei movimenti*, Mup, Parma;
- G.Vecchio, G.Gotti, a cura di, *Il paesaggio violentato: le due guerre mondiali, le persone, la natura*, Viella, Roma.

Ricordiamo inoltre le 15 riviste attive della Rete, che nel corso del 2020 hanno pubblicato complessivamente 24 numeri.

Per quanto riguarda le presentazioni di volumi, si sono svolte solo online.

Oltre a quelle segnalate, si ricorda l'appuntamento con Bookcity, che ha visto la presentazione del già citato volume di Focardi (12 novembre); e di *L'antifascismo non serve più a niente* di Carlo Greppi (13 novembre).

Da notare il fatto che la collana "Fact Checking" di Laterza, di cui questo libro è il primo volume e di cui Greppi è il curatore, ha coinvolto vari ricercatori della Rete e ha ottenuto notevole successo editoriale.

Purtroppo il Covid ha costretto al rinvio alcune attività, ad esempio la proiezione del documentario russo *Bello Ciao* e il ciclo di presentazioni di volumi *Raccontiamo la storia*.

3.3 DIDATTICA E FORMAZIONE

La sezione didattica dell'Istituto Nazionale svolge attività su due livelli: in coordinamento con le sezioni didattiche di Isec, Fondazione Memoria e Istituto Lombardo, agisce nell'ambito del Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia diretto dall'Ufficio scolastico regionale Lombardia.

Con la collaborazione della segreteria, si occupa invece del coordinamento delle attività della Rete Nazionale, seguendo le pratiche dei distacchi e l'aggiornamento della piattaforma Sofia-Istruzione; e prende parte alla Commissione didattica nazionale e al Comitato paritetico Mi-Parri.

Per quanto riguarda l'ambito territoriale, occorre ricordare soprattutto:

- le attività di formazione insegnanti, in particolare il corso *Cinema e Storia*, organizzato con Istituto lombardo, BiblioLavoro, Iris, e Società Umanitaria nell'ambito di Milanosifastoria, che ha concluso la programmazione 2019-2020 (*L'Europa, tra muri, frontiere e processi di integrazione. Storiografia, cinema, letteratura, canzoni*) e avviato quello 2020-2021 (*Guerre e movimenti pacifisti dopo il 1945. Storiografia, cinema, arti visive, letteratura e canzoni*);
- i rapporti con le Università, con il rinnovo dei protocolli d'intesa con l'Accademia di Brera e l'Università Statale;
- le iniziative sull'educazione permanente. In particolare Maurizio Guerri prosegue i laboratori in carcere nell'ambito del progetto *Utopia e carcere* dell'Università degli Studi di Milano.

Per quanto concerne invece la Rete nazionale, sono stati attivi 42 insegnanti distaccati e 50 sezioni didattiche.

L'attività di formazione, da sempre fiore all'occhiello dell'Istituto, è incentrata sull'appuntamento con la Summer School, un corso di formazione residenziale aperto a tutti i docenti interessati, giunta alla settima edizione, dedicata a *Emergenza e nuova normalità*.

Vista la situazione, si è varata una nuova formula a distanza, articolata su 5 tappe, ciascuna dedicata a una coppia di parole chiave e costituita da un seminario in webinar e da un workshop. Si sono poi tenute due tavole rotonde, una iniziale su *La didattica digitale integrata*; e una finale su *Storia e cittadinanza. Un binomio inscindibile*.

Gli incontri si sono svolti tra il 27 agosto e il 28 settembre; poi i docenti iscritti hanno acquisito il diritto a un tutoraggio per i loro progetti fino a fine anno.

Una novità inaugurata quest'anno è stata invece il corso di formazione itinerante *Nei luoghi della storia*, curato da Costantino Di Sante. La prima edizione si è svolta a Ventotene il 9-11 ottobre, concentrando l'attenzione sul tema *Le colonie di confino politico del fascismo. Luoghi – organizzazione – memorie*.

La Rete nel suo complesso ha organizzato nell'anno oltre 40 corsi di formazione e aggiornamento, (di cui tre quarti online), che hanno visto la partecipazione di oltre 3.000 docenti.

Tra i corsi segnaliamo:

- dal 10 dicembre 2019 al 24 aprile 2020 (9 incontri) *Dal primo dopoguerra alla crisi del '29 in Italia e in Europa 1919 – 1929*, organizzato dall'Istituto di Vicenza;
- dal 14 febbraio (4 incontri) *Costituzione calendario civile. Celebrare oggi le date memoriali*, organizzato dall'Istituto di Mantova;
- dal 12 al 14 marzo (2 incontri), *Comunismo/Comunismi. Il Comunismo internazionale tra storia, politica e cultura*, organizzato dall'Istituto di Livorno;
- dal 1° ottobre al 9 novembre (4 incontri) *EducAzione Civica. Costituzione, cittadinanza e contemporaneità*, organizzato dall'Istituto di Citanova;
- dal 15 ottobre al 12 novembre *Storia digitale: Uso dei Media e delle Fonti Multimediali (4 incontri)*, organizzato dall'Istituto di Rimini;
- il 22 ottobre, *Le sfide del presente e le potenzialità dell'Educazione civica*, organizzato da Istoretto;
- dal 5 novembre al 3 dicembre (5 incontri), *Il tempo della pandemia*, organizzato dall'Istituto di Lucca;
- dal 10 novembre 2020 al 16 aprile 2021 (6 incontri), *Sguardi sul mondo #2*, organizzato dall'Istituto di Grosseto;
- dall'11 novembre al 23 dicembre (7 incontri), *La forza dei luoghi al tempo del CoViD-19. Storie, territori, patrimoni culturali*, organizzato dall'Istituto di Asti;
- dall'11 novembre 2020 al 14 gennaio 2021 (8 incontri), *Colmunitas – Formazione di prossima cittadinanza*, organizzato dall'Istituto di Firenze;
- dal 13 novembre 2020 al 7 maggio 2021 (5 incontri), *Wikipedia: conoscere e contribuire*, organizzato dall'Istituto di Novara;
- dal 26 novembre al 17 dicembre (4 incontri), *Didattica della storia in tempo di Covid-19*, realizzato dagli istituti veneti;
- dal 4 dicembre 2020 al 2 giugno 2021 (8 incontri), *Educazione civica. Corso di formazione per insegnanti e attività per e con gli studenti*, organizzato dall'Istituto di Piacenza;
- dal 11 dicembre 2020 al 15 aprile 2021 (5 incontri), *Lo sport e la storia del '900*, organizzato dagli istituti storici dell'Emilia-Romagna (Modena, Bologna, Parma, Rimini, Cesena-Forlì) e dalla SISS (Società Italiana di Storia dello sport).

3.4 COMUNICAZIONE E DIGITALE

3.4.1. COMUNICAZIONE

Il settore è ormai strategico; e ha acquisito ulteriore rilevanza a causa della pandemia, che ha dirottato online la maggior parte delle iniziative.

Anche per questo, oltre alle attività di stage, si è proceduto alla formulazione di un nuovo contratto per un giovane collaboratore in grado di supportare il responsabile Igor Pizzirusso.

La sezione Comunicazione ha lavorato come sempre nella creazione grafica di volantini e locandine relative agli eventi organizzati; nella redazione e diffusione di comunicati e rassegna stampa; nella gestione dei social network, compreso ora anche Instagram.

Centrale è stato il lavoro sui siti: il portale www.reteparri.it, con tutte le nuove funzionalità; e le altre pagine tematiche (in particolare www.novecento.org/).

L'Istituto si è inoltre dotato di un abbonamento Zoom Pro per gestire sia le riunioni degli organi dirigenti, che gli eventi.

La sezione Comunicazione ha come sempre lavorato anche per il supporto degli istituti della Rete, che hanno usufruito di interventi diretti o consigli per l'area intranet del portale, per i propri siti internet e anche per lo svolgimento delle nuove attività a distanza.

3.4.2 RISORSE DIGITALI

Continua anche il lavoro del Parri nel campo delle Banche Dati, in cui l'Istituto ha svolto un ruolo pionieristico a livello nazionale.

Sono state apportate importanti integrazioni di contenuto e vari aggiornamenti tecnici ai DB esistenti, in particolare *l'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia* (www.straginazifasciste.it) e *Oggi in Spagna, domani in Italia*, la banca dati sui combattenti italiani della guerra di Spagna (www.antifascistispagna.it).

Sono inoltre in via di elaborazione altri due nuovi strumenti, il *Portale Alleati* e quello sui luoghi del fascismo.

Tra i progetti della Rete segnaliamo il portale emiliano <https://900-er.it/>; e i progetti toscani *Pillole di Resistenza* e *Sguardi politici*.

I diversi prodotti digitali dell'Istituto sono stati discussi in varie occasioni. In particolare vale la pena ricordare il seminario *Storie in rete Progetti e archivi digitali del Novecento*, organizzato il 30 settembre dal Parri insieme alla Fondazione Museo storico del Trentino

3.5 DIVULGAZIONE

3.5.1 MOSTRE

L'Istituto Nazionale collabora tradizionalmente alle mostre esposte alla Casa della Memoria.

Nel 2020 lo spazio espositivo è rimasto per lo più chiuso.

Va ricordata però la mostra virtuale *Milano Libera*.

Tra le esposizioni prodotte o diffuse dalla rete ricordiamo almeno:

- *Diritti nel ghetto*, dall'8 gennaio al 2 febbraio, promossa da Istoreco con Amnesty International, Fondazione Mondinsieme, DcomeDitutti;
- *Tornare, Mangiare, Raccontare. I primi scritti della deportazione Italiana 1944-1947*, dal 22 al 31 gennaio, organizzata da Isrt;
- *Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa in guerra (1936-1948)*, 24 gennaio-6 febbraio, realizzata dall'Istituto di Varallo;
- *La rosa bianca. La resistenza al nazionalsocialismo*, dal 24 gennaio al 25 aprile, promossa dall'Isml di Ascoli insieme con l'amministrazione, Integra – Servizi per la Cultura e il Turismo, Consorzio Il Picchio, Libreria Rinascita e Nuovo Cineteatro Piceno;
- *Costruire e abitare la periferia*, dal 30 gennaio al 27 marzo, per iniziativa di Isec, insieme a ASP Golgi-Redaelli, Fondazione AEM, Fondazione ISEC e CFP Bauer; - *Distacco. Immagini e documenti dell'esodo Giuliano dalmata a Novara*, dal 15 febbraio al 1° marzo, promossa dall'Istituto di Novara.

3.5.2 AUDIOVISIVI E PRODUZIONI

L'Istituto ha collaborato a diverse produzioni, tra le quali ricordiamo soprattutto:

- il documentario *Ferruccio Parri. Il Comandante Maurizio*, prodotto per Rai Storia nella serie "Italiani" e trasmesso su RaiStoria il 21, 22, 26 gennaio;
- l'UrbanGame *Milano45*, elaborato in occasione del 70° dell'Istituto e ora sviluppato anche in una versione da remoto, tramite piattaforma Zoom, sperimentata la prima volta il 10 dicembre 2020.

Vanno inoltre ricordati:

- il costante lavoro di AnCr, culminato nella 17° edizione di *Filmare la storia* e nella 5a di *Accendi la Resistenza*;
- *History Lab*, il canale satellitare dell'Istituto di Trento, che ha ripreso le trasmissioni con la rubrica *BookLab*;
- il *Festival Teatrale della Resistenza*, promosso dall'Istituto Cervi, giunto alla 19° edizione.

3.5.3 PUBLIC HISTORY

L'Istituto è tra i protagonisti della riflessione e della pratica italiana nel campo della public history. Dal punto di vista teorico, va segnalato il rapporto con Aiph, culminato in maggio con l'ingresso di Igor Pizzirusso nel direttivo dell'associazione; nella partecipazione di diversi rappresentanti del Parri nei *Dialoghi della Ph*; nella presentazione di due panel (uno sulle politiche della memoria europee e l'altro sui musei della resistenza) alla prossima conferenza Aiph, prevista all'M9 di Mestre (e poi rimandata).

Prosegue anche la collaborazione con i Master in public history di Milano e Modena.

Nella pratica, oltre alle mostre e alle iniziative audiovisive e digitali già segnalate, occorre ricordare l'intensa attività di divulgazione, soprattutto legata al calendario civile e ai luoghi di memoria.

In occasione della Giornata della Memoria, il Parri ha partecipato al progetto di Coop Alleanza 3.0. per far crescere le biblioteche scolastiche, contribuendo a pubblicare una edizione speciale di *Un sacchetto di biglie* di Joseph Joffo.

In occasione della Giornata del Ricordo, l'Istituto ha fatto sentire la sua voce, sia sul sito (in particolare sulla nuova rubrica "Radio Milano Europa") sia sulla stampa, contro i fenomeni di discriminazione che hanno colpito vari storici impegnati su questo tema.

Per il 25 aprile e il 2 giugno sono state sviluppate due campagne social, *#RaccontiamolaResistenza* e *#RaccontiamolaCostituzione*, promosse insieme a RaiStoria, che hanno visto un grande coinvolgimento della Rete (48 istituti), una forte partecipazione (oltre 100 contributi caricati tra testimonial, associazioni partigiane, crowdsourcing) e una notevole risposta di pubblico (oltre 7.000 followers, oltre 20.000 visualizzazioni, oltre 250.000 persone raggiunte).

Il Presidente Pezzino ha partecipato in marzo alle celebrazioni per il 50° anniversario della concessione della medaglia d'oro al valor militare a Sant'Anna di Stazzema, alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella; in aprile ha presenziato al convegno online *I luoghi della memoria: un patrimonio della Democrazia*, organizzato dall'Associazione interparlamentare sui luoghi della Memoria dell'antifascismo e della Resistenza; in ottobre ha ritirato per conto dell'Istituto il Premio Testimone del Tempo 2020, nell'ambito della 53° edizione del Premio Acqui Storia.

Va inoltre ricordato il seminario *Riparti Italia, riparti cultura*, svoltosi il 5 ottobre 2020 a Milano, promosso dall'Aici e dalla Fondazione Feltrinelli in collaborazione con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri.

4. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2021

Il 2021 si è aperto con alcune importanti novità.

Intanto l'avvio effettivo del lavoro sul Museo Nazionale, con il varo del sito provvisorio (www.museonazionaleresistenza.it). Questo ha stimolato anche il lavoro sui luoghi di memoria, svolto in stretta collaborazione con la rete Paesaggi della Memoria. In particolare si sta completando la mostra *Un altro viaggio in Italia* e verrà presto aperto anche il portale collegato.

Poi il ciclo online *I giovedì del Parri*, in due formati: uno lungo, con seminari in diretta; e uno breve, con presentazioni registrate.

Tra le cose recuperate, soprattutto i *Cantieri della Resistenza*, tenuti online il 16-17 aprile; e il seminario sullo sfruttamento economico della Rsi promosso dalla Fondazione Micheletti.

Per quanto riguarda la ricerca, proseguiranno i progetti sui luoghi del fascismo (coordinato da Giulia Albanese) e sul Ricompart (seguito da Mirco Carrattieri e Barbara Berruti); e partirà finalmente il progetto sugli alleati in Italia (a cura di Isabella Insolubile e Costantino di Sante), avviato con il ricordo di Gianni Perona del 18 febbraio e col seminario di Servigliano del 25 aprile.

Si tenterà inoltre di accedere al nuovo bando del programma Europe for Citizens.

Proseguiranno anche le collane editoriali con Viella.

Fuori collana dovrebbe uscire anche il volume promozionale sulla storia della rete.

Per quanto riguarda la divulgazione, alla Casa della Memoria saranno ospitate anche la mostra sulla Libia curata da Costantino di Sante e quella su Scalarini curata da Maurizio Guerri

Prosegue e proseguirà il lavoro sul calendario civile.

Per il 27 gennaio è stato presentato il volume *Culture antisemite. Italia ed Europa dalle leggi antiebraiche ai razzismi di oggi*, il secondo della collana Parri di Viella.

Per il 10 febbraio si è svolto l'importante seminario internazionale *Politiche della memoria sul confine orientale*; che ha avuto un importante seguito nella mostra virtuale *A ferro e fuoco. L'occupazione italiana della Jugoslavia*, elaborata dall'Istituto di Trieste e inaugurata il 6 aprile (<https://www.occupazioneitalianajugoslavia41-43.it/>).

Per il 25 aprile si è svolto il seminario online *Voci dal Parri per la liberazione*, in cui sono state presentate le diverse iniziative in corso; e si è dato spazio ai giovani ricercatori coinvolti nei vari progetti. Nel contesto milanese si è partecipato alla nuova edizione della mostra, stavolta sia fisica che virtuale, *Milano libera*.

Per il 2 giugno sono previste due diverse iniziative: il 28 maggio un seminario organizzato dall'Istituto di Rimini in collaborazione con la Sisso; l'altra un ciclo di podcast promosso dall'Istituto di Modena con PopHistory.

Sul piano didattico, si è già svolta il 19 marzo la seconda edizione dei Cantieri della Didattica, dedicata a *Rete Parri ed Educazione Civica*, che avrà una coda il 27 maggio.

E' in corso di elaborazione anche l'edizione 2021 della Summer School, che sarà coordinata dalla rete lombarda e avrà come tema *Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'Educazione civica*.

Il corso di formazione itinerante, che avrà come meta Bolzano-Merano, si svolgerà in ottobre.

Per la comunicazione, si prevede come detto l'apertura di due nuovi portali: *Alleati in Italia* e *Luoghi del fascismo*.

Nel complesso l'Istituto si dimostra vivo e attivo; e sta cercando di potenziare la risonanza con la Rete, anche rafforzando i servizi di consulenza sui progetti europei e sui viaggi della memoria.

Milano, 21 maggio 2021

.Il Presidente
Paolo Pezzino

Firmato digitalmente da

Paolo Pezzino

C = IT
Data e ora della firma: 24/05/2021
11:59:12

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Sede in Milano – Viale Federico Confalonieri, 14
C.F. n. 80108310154

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura
di Milano al n. 413 volume 2 pagina 668 volume 2° dal 20 maggio 2003

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, il Collegio dei Revisori legali ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e seguenti c.c. sia quelle previste dall'art. 2409- bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Sintesi degli importi di bilancio espressi in Euro:

Stato Patrimoniale		
	<u>2020</u>	<u>2019</u>
ATTIVITA'		
Totale immobilizzazioni	2.922.468	2.917.516
Totale attivo circolante	182.107	136.319
Ratei e Riscontri	0	0
TOTALE ATTIVO	3.104.590	3.053.835
PASSIVITA'		
Patrimonio indisponibile	2.909.937	2.886.473
Utili portati a nuovo	37.177	40.154
Utile (perdita) dell'esercizio	0	(2.977)
Fondi per rischi e oneri	33.458	0
Trattamento Fine Rapporto	63.474	61.838
Debiti	49.002	61.805
Ratei e Risconti	11.542	6.542
TOTALE PASSIVO	3.104.590	3.053.835
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	446.807	431.092

Costi della produzione	442.294	427.025
Differenza tra valore e costi della produzione	4.513	4.067
Totali proventi e oneri finanziari	(1.523)	(649)
Risultato prima delle imposte	2.990	3.418
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	2.990	6.395
Utile (perdita) dell'esercizio	0	(2.977)

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

La responsabilità del revisore è di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Il Collegio ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Giudizio

A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori legali dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio dei Revisori legali hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori legali ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio dei Revisori legali ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori legali.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali



ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio dei Revisori legali presso la sede dell'Istituto e anche tramite i contatti / flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori legali può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo stato sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio generale dell'Istituto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Istituto, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori legali non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori legali e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. si segnala che non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo
- ai sensi dell'art. 2426, comma 6 c.c. il Collegio dei Revisori legali ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 58.650.

I risultati della revisione contabile del bilancio svolta dal Collegio sono contenuti nella sezione A

della presente relazione.

B3) Considerazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio evidenzia che l'esercizio 2020 chiude in pareggio rispetto alla perdita conseguita nell'anno precedente di Euro 2.977. Il valore della produzione è di Euro 446.807 rispetto a Euro 431.092 dell'anno precedente. Il totale dell'attivo circolante ammonta a Euro 182.107 rispetto a Euro 136.119 dell'anno precedente.

Va sicuramente messo in evidenza l'incremento del finanziamento Mibac sulla tabella triennale del 30% - oltre 40.000 Euro in più rispetto all'anno precedente, per un totale di Euro 187.583 – che ha contribuito in maniera significativa a determinare il risultato di esercizio. Vanno pure messi in evidenza gli effetti positivi legati al finanziamento delle iniziative per le celebrazioni del 70° anno dalla nascita dell'Istituto consistiti in 10.000 Euro erogati da Fondazione Cariplo e 17.000 Euro erogati dalla Banca d'Italia.

L'istituto, nel corso del 2020, è stato obbligato dalla emergenza sanitaria ad effettuare una lunga chiusura, eliminando tutti i servizi al pubblico in presenza quale il prestito, la reprografia, ecc.

Cio' nonostante sono stati incrementati gli eventi on line ed è stato dato grande impulso alla attività convegnistico-seminariali.

L'istituto ha pure dato vita ad un rilevante numero di attività culturali ed iniziative fruite in modalità digitale che hanno permesso anche la diffusione di prodotti di lavoro digitali all'utenza.

Si sono infatti tenute: la mostra virtuale "Milano libera", un convegno on line, un evento, due presentazioni on line una delle quali nell'ambito di "book city2020", due corsi di formazione on line, due interviste da remoto, campagne e maratone sociali e cinque seminari.

Per converso, la lunga chiusura obbligatoria ha visto patire le attività di conservazione e di ricerca che il Collegio auspica possano essere riavviate nel corso del 2021.

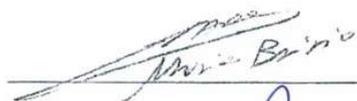
Per quanto riguarda le spese di funzionamento degli organi collegiali si deve rimarcare una spesa nettamente inferiore all'anno precedente, in quanto le riunioni, gli incontri e le attività sono state effettuate solo in videoconferenza. Considerato che si sono pressoché azzerati i costi legati alle attività in presenza, che nel 2019 ammontavano ad oltre 30.000 Euro, (voce rimborsi per trasferte) il Collegio auspica per il futuro, un maggior ricorso da parte dell'istituto alla modalità di videoconferenza che, senza recar alcun danno all'attività dell'Ente, permette una limitazione rilevante dei costi di funzionamento.

Sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal Collegio legale, lo stesso propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 10 maggio 2021

Il Collegio dei Revisori legali

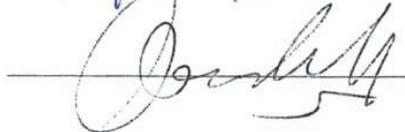
Ettore Maria Brivio


_____ (Presidente)

Angela Benintende


_____ (Membro effettivo)

Marco Cazzola


_____ (Membro effettivo)

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150013220